IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 324. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 24 Novembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Legge sull'emigrazione

La necessità di una legge a tutela degli emigranti si è venuta generalizzando nell'opinione pubblica italiana pel crescendo degli abusi e soprusi addebitati agli agenti e sub-agenti di emigrazione, abusi e soprusi resi possibili dall'insufficienza, che potrebbe quasi dirsi mancanza, di una efficace legislazione.

L'on. Pantaleoni nel suo vivace discorso di ieri (che fu contro l'aspettativa una vera delusione) ha ricordato la Commissione del 1876, composta indubbiamente di valenti uomini, la quale conchiuse che c'era poco o nulla da fare in ordine all'emigrazione, tanto più che il Governo poteva trovare nelle leggi penali e di P. S. e nel Codice di Commercio sufficienti freni per colpire gli sfruttatori dei poveri emigranti.

Questo argomento ha un valore molto relativo. Dal 1876 ad oggi sono passati 24 anni e in quest'ultimo quarto di secolo la speculazione, non solo sugli emigranti, ma su molte altre cose, si è acuita, onde molti inconvenienti, che 24 anni fa non avevano carattere grave od erano rari, quindi tollerabili, nel senso di escludere l'urgenza di una legge speciale, oggi hanno assunto forma perniciosa e quasi epidemica, così da reclamare la provvidenza del legislatore.

Se non che, scorrendo attentamente il progetto, si resta dubbiosi se la piaga principale, quella cioè degli abusi e dei soprusi lamentati, venga efficacemente cauterizzata, dal momento che si concede ai *noleggiatori* nazionali ed esteri la patente, senza limitazioni e senza garanzie corrispondenti alle responsabilità, cui possono andare incontro.

Sotto il pastrano del *noleggiatore*, possono facilmente rifiorire gli agenti e con essi quella caterva di sub-agenti, ai quali l'opinione pubblica non senza ragione imputa specialmente tutti quei soprusi e raggiri che l'ingegnosità accoppiata all'avidità del lucro sul povero emigrante ha reso possibili.

E' ben vero che la Commissione si preoccupò del pericolo del monopolio da parte delle Società e dei grossi armatori e quindi di quei sindacati, contro i quali l'on. Pantaleoni scagliò parecchie saette, alle quali l'on. Colaianni oppose alcune con ... ze americane, ma il fatto, se non erriamo, è che basta una cauzione di tre mila lire per assumere il titolo di noleggiatore ed ottenere una patente, la quale permette di arruolare, per mezzo di sub-agenti, pochi emigranti sopra una carcassa e reclutarne molti da cedere alla Società ed ai maggiori armatori.

Senza traversare l'Oceano per vedere se i Sindacati o i *trusts* americani siano o no giovevoli alle masse — discussione oziosa nel caso presente — noi crediamo che non sarebbe stato male imitare un po' la moderna legislazione tedesca — la quale affida, tutto considerato, l'emigrazione propria alle proprie Compagnie di Navigazione, riuscendo così nel triplice intento: di avere di fronte degli Enti nazionali, collettivi, che offrono le maggiori garanzie materiali per le eventuali responsabilità, la maggior rispettabilità che affida per trattamenti umani contro l'ingordigia; e finalmente favorisce la marina mercantile nazionale.

Noi invece andiamo a creare una macchina, che ci sembra alquanto complicata, che potrebbe riuscire insufficiente a togliere quelle cause, le quali determinarono nell'opinione pubblica la necessità di una legge sull'emigrazione.

Dunque si dovrà, anche ora, farne nulla e lasciare ampio sfogo a quel liberismo, caldeggiato dal Pantaleoni, che, sotto la larva di una problematica concorrenza, in realtà tutela niente e nessuno?

Indubbiamente il progetto in discussione migliora lo stato di fatto attuale, ma, secondo noi, potrebbe con qualche modificazione riuscire più efficace.

Politica e Diplomazia

Vienna, 23, ore 12.30. — Da Ueskueb si annuncia che continua la viva resistenza della popolazione albanese a Prizrend contro l'insediamento in quella città di un Console serbo. L'anno scorso, in seguito all'opposizione della popolazione, si è dovuto rinunciare all'insediamento del Console, e si ritiene che ciò avverrà anche questa volta.

Berlino, 23, ore 14.10. — Telegrafano da Yalta che il parto della Czarina è imminente.

Bruxelles, 23. — Il *Soir* dice che appena sarà arrivato in Olanda, Krüger chiederà una mediazione fra l'Inghilterra e il Transvaal. Se fosse rifiutata questa mediazione, egli pubblicherebbe tutti i documenti che possiede onde dimostrare a tutti che lo scopo recondito della guerra fu quello di provocare un movimento nell'opinione pubblica. Se anche questa speranza fosse delusa, Krüger ritornerà al Transvaal per morire in mezzo ai *Burghers*.

(S) **Copenaghen**, 23. — L'Imperatrice vedova ha intenzione di ritornare in Russia il 3 dicembre prossimo.

La malattia dello Czar.

(S) **Copenaghen**, 23 — Notizie da Pietroburgo, degne di fede, assicurano che non solo lo Czar non è affatto peggiorato, come affermavano notizie diffuse all'estero, ma è decisamente migliorato.

(S) **Livadia**, 24 — Il bollettino sullo stato di salute dell'imperatore pubblicato stamane alle ore 11 reca:

" L'imperatore passò tranquillamente la giornata di ieri, dormì circa un'ora. Alle 9 di sera la temperatura era 39.3, il polso 82. L'imperatore dormì benissimo nella nottata. Lo stato generale e le forze si mantengono soddisfacentissimi. Stamane alle ore 9 la temperatura era 38.5 e il polso 75. "

I funerali del duca di Zoagli

(S) **Parigi**, 23 — I funerali del duca di Zoagli furono celebrati stamane nella chiesa della Maddalena. Il Presidente della Repubblica, Loubet, vi si fece rappresentare.

Assistevano il ministro degli esteri, Delcassé, il ministro dei lavori pubblici, Baudin, l'ambasciatore italiano, conte Tornielli, e tutti i membri del Corpo diplomatico.

Alla testa del funerale si trovava l'ammiraglio conte Canevaro.

La truppa, schierata davanti alla chiesa, rese gli onori militari.

Il feretro venne deposto nella cripta della chiesa. La data della sua partenza per l'Italia non è ancora fissata.

Parlamenti Esteri

Germania.

(S) **Berlino**, 23. (*Reichstag*). — Continua la discussione dei crediti per la spedizione in Cina.

Hasse, nazionale liberale, sostiene la necessità di un esercito coloniale e tocca la questione delle indennità per i tedeschi espulsi dal Transvaal.

Il segretario di Stato per gli affari esteri, barone de Richtofen dichiara che il Governo tedesco ed i Consoli nel Transvaal fecero il loro dovere malgrado le difficoltà che si opponevano. Il Governo ha chiesto una indennità per coloro che furono espulsi senza motivi sufficienti o con severità non giustificata. Il Governo inglese ha informato il Governo tedesco di essere disposto ad accordare un'indennità ai tedeschi espulsi senza motivo. Negoziati per addivenire ad un accordo continuano ancora.

Bebel, socialista, dice che le dichiarazioni di Lerchenfeld sono in contraddizione col discorso del Cancelliere e chiede che si dia una risposta precisa alla sua domanda; se i soldati tedeschi in Cina abbiano ricevuto ordine di non perdonare e di non fare prigionieri.

Riguardo alla dichiarazione del ministro della guerra, secondo il quale l'Imperatore, a Bremerhaven, non parlò come diplomatico, ma come soldato, Bebel dice che l'Imperatore parlò nè come diplomatico nè come soldato, ma come imperatore.

L'Imperatore è un uomo completo, soggiunge Bebel, lo dico anch'io che non sono un imperialista; ed egli vuole essere riguardato come tale.

Il Cancelliere de Bülow combatte la pretesa di Bebel che la politica tedesca verso la Cina sia stata dura e crudele. Lo stesso ministro della Cina a Berlino riconobbe in una sua lettera il contegno benevolo della Germania verso la Cina, sia pel passato, sia negli ultimi tempi. Legge alcuni brani di quella lettera.

Parlando del discorso dell'Imperatore, dice che il giorno in cui l'Imperatore pronunziò a Wilhelmshaven il discorso, tutti erano convinti che tutti gli europei residenti a Pechino erano stati massacrati. Quel discorso inoltre fu tenuto subito dopo l'arrivo della notizia dell'assassinio del barone di Ketteler.

De Bülow dice che egli non avrebbe potuto comprendere che la notizia di un misfatto così grave non avesse fatto battere più violento il cuore nel petto dell'Imperatore. (*Applausi*).

L'oratore deplora il modo col quale Bebel ha parlato dei soldati tedeschi. Nessun caso ancora è stato provato, nel quale il soldato tedesco si sarebbe mostrato indegno del buon nome dell'esercito tedesco e della Nazione tedesca. Se un solo caso si provasse, seguirebbe una repressione severa.

Il soldato tedesco non si lascierà sorpassare per disciplina ed umanità da nessun altro soldato. De Bülow soggiunge: " Dico ciò anche per l'estero, davanti al quale il soldato tedesco è stato umiliato. Ne è garanzia il genio della Nazione tedesca, che ha saputo sempre unire il sentimento dell'umanità all'eroismo ". (*Applausi*)

Bachem, del Centro, parla contro Bebel che non sa comprendere l'importanza del Cristianesimo e delle Missioni cristiane.

Bebel protesta contro le parole del Cancelliere e del ministro della guerra, secondo i quali egli avrebbe voluto diffamare l'esercito tedesco dinanzi all'estero e alla Cina. Rileva che il ministro della guerra non ha risposto alla sua domanda circa l'ordine dato di non perdonare, e dice che da questo silenzio trae le debite conseguenze.

Il Reichstag rinvia il progetto alla Commissione del bilancio.

Domani si discuterà l'interpellanza dei deputati socialisti sui 12,000 marchi messi a disposizione del segretariato dell'interno dall'Associazione degli industriali.

Francia.

(S) **Parigi**, 23. — *Senato*. — Si approva il progetto di amnistia pei reati di stampa, di riunione ed altri, specialmente di diserzione, escludendone però gli Assunzionisti ed i condannati dall'Alta Corte di giustizia.

(S) **Parigi**, 23. (*Camera dei Deputati*) — *Seduta antimeridiana*. — Si approva il bilancio dell'interno. Si respinge, con voti 391 contro 131, un emendamento, combattuto dal Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, chiedente l'abolizione dei fondi segreti.

Si approva inoltre il bilancio dei Culti e si respinge, con voti 366 contro 180, un emendamento, pure combattuto da Waldeck-Rousseau, tendente a sopprimere questo bilancio.

La seduta indi è tolta.

Seduta pomeridiana. — Si discutono le interpellanze sui drammatici avvenimenti della spedizione militare Voulet-Chanoine nel Sudan.

Vigné d'Othon denunzia i delitti e le manomissioni della missione Voulet-Chanoine ed enumera gli incendi, i saccheggi, le esecuzioni capitali senza processo e le atrocità commesse dalla missione verso gli indigeni.

L'oratore afferma che le colonne francesi nell'Africa favoriscono la schiavitù. Soggiunge che dopo la presa di Sikasso 4000 prigionieri vennero distribuiti come schiavi alle truppe ausiliari francesi. I prigionieri condotti con esse venivano uccisi a colpi di baionetta quando non potevano più marciare.

Vigné, proseguendo il suo discorso, parla del Madagascar e segnala gli abusi che si commettono, le vessazioni inflitte ai Malgasci e l'istaurazione della tortura nei procedimenti giudiziali.

Vigné racconta che una colonna al comando del comandante Gerard prese d'assalto, senza essere stata provocata, un villaggio indigeno, i cui abitanti simpatizzavano coi francesi. Il comandante Gerard fece passare tutti gli abitanti a fil di spada. (*Movimento d'indignazione a sinistra*).

Vigné critica l'amministrazione del generale Gallieni al Madagascar e chiede alla Camera di proclamare l'eguaglianza di razza ed al Governo di punire i colpevoli.

Lasies cerca di stabilire che i fatti segnalati da Vigné sono esagerati.

Guillain, ex-Ministro delle Colonie, conferma che Voulet e Chanoine commisero nel Sudan atti di follia sanguinaria, ma difende il generale Gallieni che pacificò il Madagascar.

Il seguito della discussione è rinviato a venerdì.

Spagna.

(S) **Madrid**, 23 — Il Ministro delle finanze, San Aller de Salazar, ha presentato il bilancio.

Le spese ammontano a 926,498,150 *pesetas* e le entrate a 934,423,380.

Procedura dei piccoli fallimenti.

Il progetto di legge sul concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti, presentato dall'on. Gianturco alla Camera, abolisce l'istituto della *moratoria*, sostituendovi quello del concordato preventivo, inteso a raggiungere, nel più breve tempo possibile, e con le minori spese, l'accordo tra i creditori ed il commerciante, il quale possa offrire ad essi un minimo del 40 per cento e dimostri altresì di avere buoni precedenti di onestà, puntualità e correttezza commerciale.

Abolisce del pari la procedura dei piccoli fallimenti, prescrivendo che il commerciante le cui passività non superino le lire 10,000 possa ottenere la convocazione dei propri creditori innanzi al pretore e ad un notaio, il quale, ove non si giunga ad un accordo bonario procederà senz'altro alla liquidazione del patrimonio ed alla ripartizione dell'attivo.

Per chi conosca gli inconvenienti, cui ha dato luogo la moratoria, come è ordinata nel nostro codice di commercio e tenga presenti gli inconvenienti che attualmente derivano dal fatto che sono trattati alla stessa stregua il venditore al minuto e la colossale Società di commercio, sarà facile comprendere tutta l'opportunità delle proposte riforme.

In Cina.

(S) **Londra**, 23. — Il *Morning Post* ha da Pechino, in data del 21 corr.: Il Ministro tedesco, dott. Mümm, ha dichiarato a Li-Hung-Chang che le potenze debbono punire esse stesse i colpevoli degli eccidi.

(S) **Berlino** 23. — Il *Wolff Bureau* pubblica un dispaccio del maresciallo conte di Waldersee, il quale dice che la colonna italo-tedesca, al comando del colonnello Yorck, giunse il 17 corr. a Sjuan-hua, a 25 chilometri a sud-est di Kalgan. La debole guarnigione che si trovava a Sjuan-hua si arrese agli alleati.

La colonna al comando di Muehlenfels proseguì il 20 corr. la marcia da San kia-tien a San-kia-tschwan.

La salute del Corpo di spedizione è buona. Il tifo e la dissenteria sono diminuiti.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino 23, ore 11,50. — Si ha da Pechino, che il conte Waldersee contraccambiò le visite di Li-Hung-Ciang e del principe Ching. Entrambi espressero la speranza che la pace sarebbe presto conclusa.

Waldersee dimostrò ai due plenipotenziari — indicando le posizioni su una carta geografica — che la grandissima estensione occupata dalle truppe alleate, rende la resistenza impossibile.

Essi chiesero a Waldersee che si lasciassero mandare i loro dispacci in cifra alla Corte cinese. Waldersee ripetè, come quando glie lo chiesero visitandolo la prima volta, che lo avrebbe permesso volentieri purchè prima gli fossero presentati i dispacci.

(S) **Berlino**, 23. — Il *Wolff Bureau* pubblica il seguente dispaccio del maresciallo, conte di Waldersee:

La colonna al comando di Muehlenfeld scacciò il 10 corrente da Au-Kia-Tschwan dopo un breve combattimento le bande più forti dei *boxers*. Questi ebbero cinquanta morti e lasciarono otto cannoni. Lo squadrone della colonna italo-tedesca al comando del colonnello York attaccò la retroguardia delle truppe che si ritiravano da Sjuan-Hua ad Havian e s'impadronì di otto carri di bagagli che trasportavano danaro, munizioni ed oggetti di equipaggiamento. I cinesi ebbero 30 morti.

Sembra siano fuggiti in disordine sotto il comando dei generali Majakuri e Hochenhai nella provincia di Scian-Si.

Il commercio dell'Italia coll'estero

Ecco il riassunto per categorie del nostro movimento commerciale durante i dieci mesi dell'anno corrente:

	Importazione		Esportazione	
	1900	Differenza sul 1899	1900	Differenza sul 1899
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	45848167	+ 7348290	81860691	— 31574893
Coloniali tabac.	52576382	+ 5899187	7898673	+ 401786
Prodotti chimici medicinali	59286093	+ 7282986	32996180	— 1749854
Colori, generi per tinta e concia	23745915	— 1704192	8027933	— 1712330
Canapa, lino	16748250	— 2356096	40588003	+ 3280451
Cotone	101029328	— 7347569	42937542	— 3624481
Lana, crino, peli	74261186	— 3071647	16676320	— 4414376
Seta	134960983	— 23216351	399528679	— 11640141
Legno e paglia	53417873	+ 3492737	43577034	+ 2443135
Carta e libri	15788447	+ 414923	12898844	+ 531335
Pelli	49453341	+ 820209	27171915	+ 104571
Minerali, metalli e loro lavori	235600600	+ 45203476	35708698	— 1186061
Pietre, terre e cristalli ecc.	155429410	— 4283313	72044855	+ 3401219
Cereali, farine, paste	155632645	+ 13237887	101410232	+ 8047903
Animali e spoglie di animali	91906844	+ 2832529	137032822	— 5600700
Oggetti diversi	20165448	+ 1336366	26168241	+ 1894969
Totale	1285850312	+ 45790990	1092526266	— 58302485

Nello specchio seguente dividiamo il movimento complessivo per ciascuno dei dieci mesi:

MESI	VALORI			
	Importazione		Esportazione	
	1900	Differenza sul 1899	1900	Differenza sul 1899
	Lire	Lire	Lire	Lire
Genn.	120,604,534	+ 10,288,441	112,523,623	+ 14,200,994
Febbr.	117,881,906	— 5,078,370	108,036,268	+ 7,125,235
Marzo	142,303,226	+ 3,436,989	130,569,308	+ 2,389,758
Aprile	132,687,067	+ 1,228,612	116,786,075	— 6,634,369
Maggio	140,223,794	+ 13,072,421	108,310,053	— 16,234,876
Giugno	133,387,306	+ 14,852,203	94,705,516	— 8,954,682
Luglio	123,556,908	+ 5,251,134	99,012,667	— 1,405,414
Agosto	120,397,883	— 2,954,729	96,321,317	— 27,574,805
Settem.	118,798,083	— 2,635,344	106,521,125	+ 1,685,498
Ottobre	136,009,105	+ 8,329,633	119,740,314	— 22,900,515

Le risultanze del mese di ottobre, non hanno fatto che confermare le considerazioni da noi svolte nel mese passato.

L'importazione ha seguitato ad aumentare in causa della maggiore entrata di cereali, metalli e macchine; l'esportazione ha continuato la sua parabola discendente, in causa specialmente alla minore uscita della seta greggia e del vino ed olio.

Infatti abbiamo esportato nel periodo dei dieci mesi del quinquennio le seguenti quantità di vino e di olio:

	Vino		Olio	
1896	ettol.	1,170,470	quint.	489,106
1897	"	1,646,529	"	492,523
1898	"	1,910,677	"	340,608
1899	"	1,778,362	"	456,034
1900	"	1,513,789	"	232,281

Ma su questi risultati, che ci limitiamo ad accennare sommariamente torneremo sopra con diligenti analisi quando avremo i dati relativi al mese corrente che, in ispecie pei vini, possono modificare la situazione.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 23 - Pres. **Cannizzaro** - *Ore 16.*

Presidente comunica un telegramma datato da Cristiania da S. A. il Principe Luigi Duca degli Abruzzi, in ringraziamento del voto di ammirazione, approvato ieri dal Senato, pel suo ardito viaggio al Polo Nord.

Ponza di S. Martino presenta i seguenti progetti di legge:

a) Codice penale militare;
b) Codice di procedura penale militare;
c) Ordinamento giudiziario militare.

Vacchelli propone che per questi tre disegni di legge gli uffici nominino, invece di uno, due commissari, i quali formeranno un unico ufficio centrale.

La proposta è approvata.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto per la nomina:

a di un Commissario nella Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori;
b) di un Commissario nella Commissione di finanza;
c) di un Commissario nella Commissione di contabilità interna.

Presidente annuncia che con R. decreto è stato nominato l'avvocato generale comm. Emilio Bacci, commissario regio per sostenere davanti al Senato i tre progetti di legge presentati oggi dal ministro della guerra.

Si procede allo spoglio della votazione.

Risultato:

Colonna Fabrizio per i titoli dei nuovi senatori; De Cesare per la contabilità interna; ballottaggio per la Commissione di finanza fra Dini e Codronchi.

Pascolato presenta il progetto per modificazioni alla legge sull'esercizio dei telefoni. Ne chiede ed è ammessa l'urgenza.

La seduta è tolta.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 23 nov. - pres. **Villa** - ore 14.

Approvato il processo verbale si procede subito allo svolgimento delle interrogazioni.

Il dazio sul grano.

Chimirri (finanze) agli on. Bonardi, Ciccotti e Bertesi, che domandano gli intendimenti del governo circa la riduzione od abolizione del dazio sul grano, risponde che la questione sarà largamente discussa in occasione della mozione relativa presentata da alcuni deputati.

Bonardi. Sta bene, acconsento.

Ciccotti. Non soddisfatto, insiste sulla urgenza di abolire immediatamente il dazio in parola.

Chimirri. Oppone il prezzo del grano sul mercato, che non è tale da reclamare provvedimenti.

Governo ed elezioni.

Saracco (interni). Se l'on. Agnini darà alla sua interrogazione una forma meno vaga ed indeterminata, precisando fatti e collegi, potrà rispondere.

Agnini. Interroghi il prefetto Dall'Oglio di Modena.

Lavori pubblici in provincia di Messina.

Di Sant'Onofrio (lavori pubblici). Dà assicurazione all'on. Piccolo-Cupani che disposizioni furono date per sollecitare la costruzione delle strade provinciali in provincia di Messina, per le quali sono stanziate in bilancio L. 1,629,000, cioè il quindicesimo dello stanziamento complessivo per tutto il Regno. Il Governo inoltre attende a studiare provvedimenti per affrettare il completamento della rete stradale.

Piccolo-Cupani ringrazia.

Legge forestale.

Rava (agricoltura). Risponde ad analoga interrogazione degli on. Gallini, Fabri, Gavazzi e Lucchini Angelo che la riforma della legge forestale sarà presto presentata e si inspirerà ai voti manifestati dagli enti locali.

Gallini è mediocremente soddisfatto. In attesa della riforma raccomanda che si provveda agli elenchi dei vincoli forestali.

Rava. Provvederà.

Le operazioni catastali.

Chimirri (finanze). Non può impegnarsi a prorogare i termini delle operazioni catastali, però userà della maggiore larghezza nell'accogliere e soddisfare i reclami, ai quali allude l'interrogazione dell'on. Gallini.

Villa ordina l'appello nominale per la rinnovazione del voto sulla proposta di rinviare dopo la discussione dei bilanci lo svolgimento della mozione sul dazio del grano.

Dopo lunga aspettazione raggiungesi numero legale.

Villa proclama il risultato del voto:

Risposero sì 190 — risposero no 61 — astenuti 9.

La Camera approva la proposta del governo.

Il progetto sull'emigrazione.

Pantaleoni. Si sarebbe volentieri astenuto dal parlare su questo progetto, se esso, sotto la parvenza di fare il vantaggio degli emigranti, non creasse il monopolio assoluto della Navigazione Generale Italiana.

Il progetto, che ci viene dinanzi concordato, è opera di due relatori; ma io temo che l'on. Luzzatti abbia rappresentato in esso la parte di fonografo, canoro ed eloquente sì, ma sempre fonografo e che l'on. Pantano in un momento di malumore contro gli agenti di emigrazione, che aveva sempre difeso, abbia dato vita a questo figliuolo, che non potrà riconoscere, a mente calma, essere suo figlio legittimo.

Diffondesi a dimostrare gli equivoci, nei quali è caduta la relazione ad ogni suo passo, nel giudicare l'opera degli agenti di emigrazione ai quali si deve se il sindacato delle Società di navigazione non ha potuto imporsi. Dimostra che la legge attuale sull'emigrazione è la migliore di tutte le leggi consimili in Europa e se i risultati non ne sono stati ottimi sempre, il difetto non è nella legge, ma in coloro che dovevano applicarla.

A che pro' armare il governo di una nuova legge, se ha dimostrato di non sapersi valere di quella che ha ed è sufficiente? Riconosce che l'ultimo progetto è migliore del primitivo, il quale dava al Commissario generale facoltà talmente larghe che gli abusi sarebbero diventati inevitabili e lo Stato avrebbe pagato le spese. Attribuisce all'on. Sonnino queste modificazioni e gliene dà lode.

Ma è codesta una nuova dimostrazione dei compromessi continui e successivi, onde è uscito il cosiddetto progetto concordato.

Esamina i rapporti tra le Società di navigazione e gli agenti di emigrazione e ne deduce che il più efficace ostacolo alla prepotenza dei Sindacati sono stati sempre gli agenti di emigrazione, tantochè i Sindacati per affermare il monopolio loro dovettero chiamare a parte gli agenti.

Riassume questa prima parte del suo discorso con la formula seguente:

Questo progetto distrugge la concorrenza, crea il monopolio che non sa poscia dominare.

Da questa formula prende le mosse per affermare che nessuna Società potrà servire l'emigrazione, senza avere nelle mani il Commissariato generale.

Analizza le facoltà che la legge consente al Commissariato, e che giudica assolutamente draconiane. Anche la creazione del Commissariato, che importerà un esercito di funzionari pagati e non pagati, è oggetto di severa critica dell'oratore.

E cosa proponete, mi si domanda, in vece del progetto della Commissione? Veramente non avrei il debito di dirlo. Ho combattuto il progetto che fu presentato alla nostra approvazione e potrei finire. Ma io nondimeno risponderò alle domande con le parole che usava una Commissione autorevole, della quale facevano parte uomini che si chiamavano Ricci, Correnti, Boccardo, Ellena ecc. Ebbene, questa Commissione, interrogata sulla convenienza di regolare con nuove disposizioni legislative l'emigrazione, rispondeva che erano sufficienti le disposizioni del Codice di Commercio, da una parte, e la vigilanza della polizia, dall'altra parte.

Finendo deplora che il Ministro della marina abbia firmato, forse senza saperlo, una lettera di rimprovero al capitano di porto sig. Salomone, che aveva stampato un opuscolo di critica al progetto della Commissione. Legge la lettera tra rumori in vario senso.

Morin (marina). Dichiara che scientemente ha firmato quella lettera, perchè se un impiegato è libero di criticare un progetto di legge, di questo suo diritto deve usare non abusare con espressioni poco rispettose anzi insolenti verso i membri del Parlamento (*approvazioni al centro*).

Ciò detto domanda all'on. Pantaleoni che giudizio debba farsi egli stesso di un impiegato dello Stato, che comunica a terzi una lettera di carattere riservato come quella che egli ha letto? (*approvazioni al centro, denegazioni all'estrema*).

Colajanni. Giustifica il progetto della Commissione, il quale al Sindacato delle Società sostituisce il monopolio non più di una Società, ma dello Stato.

Parla lungamente dei *trusts* americani, che a suo avviso, non sono riusciti dannosi ai consumatori; ma i *trusts* americani nulla hanno di comune coi nostri Sindacati, che arricchiscono alle spalle dei poveri emigranti.

Non è esatto che il progetto favorisca la Società della N. G. I, come ha affermato l'on. Pantaleoni, perchè al monopolio di questa Società si oppone la concorrenza delle compagnie estere, le quali hanno per la legge la medesima tutela, le medesime garanzie delle Compagnie italiane. Consente però che alcune disposizioni della legge, relative alla diffusione di notizie ed indicazioni fatte in annunzi o guide di emigranti, siano eccessive e spera che la Commissione le abbandonerà o le modificherà.

Risponde, finalmente, all'on. Pantaleoni, che aveva censurato la destinazione di ufficiali medici della marina militare come ispettori viaggianti a bordo dei piroscafi che trasportano emigranti, che di questa disposizione si felicita specialmente, perchè i medici militari, dei quali fa uno splendido elogio, sono una garanzia per gli emigranti.

Conchiude raccomandando all'on. Ministro degli esteri la tutela all'estero dei nostri emigranti, che sono per detto di un nostro console, i più ignoranti e per conseguenza i più esposti alle insidie della speculazione.

Villa. Si rimanderà il seguito della discussione a domani. Intanto domattina la Camera terrà una seduta per la discussione del bilancio della guerra.

Saracco (pres. del Consiglio). Accetta tutte le interpellanze; risponderà nelle sedute del lunedì, secondo il loro turno d'iscrizione.

Morando domanda se le interrogazioni ed interpellanze relative alle responsabilità varie nell'assassinio del Re non debbano avere la precedenza.

Saracco. Ravvisa nella domanda dell'on. Morando una punta di ostilità al Ministero. Se si crede il Ministero colpevole, lo si metta in stato di accusa. Non può disconoscere a quelle interpellanze un diritto di precedenza.

Morando. Esclude ogni senso di ostilità nella sua proposta. Gli pare poco opportuno che un avvenimento che ha commosso tutto il mondo civile passi in silenzio alla Camera.

L'incidente è chiuso e si leggono le interrogazioni.

La seduta è tolta alle ore 18.40.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi col seguente ordine:

Ammissione alla lettura di nove proposte di legge di iniziativa parlamentare, e di una mozione;

Domanda di autorizzazione a procedere ed arrestare il deputato Rondani, imputato di istigazione a delinquere e di eccitamento alla guerra civile.

Destinazione a stazioni climatiche dei boschi nazionali dell'Appennino Toscano.

Approvazione di due contratti di permuta di beni stabili fra il Demanio dello Stato ed i Comuni di Venezia e Roma.

Tutela delle rimesse e dei risparmi degli emigrati italiani all estero.

Spesa straordinaria di lire 700,000, per costruzione di linee telefoniche.

Costituzione delle frazioni di Crocefieschi in Comune autonomo.

Oggi si riuniranno:

ore 12,30 Giunta Generale del Bilancio;
ore 14,30 Sotto Giunta Grazia e Giustizia ed Istruzione Pubblica.

La riunione del gruppo parlamentare repubblicano è stata rimandata a martedì.

L'on. Cirmeni ha presentato una interrogazione al ministro Gianturco per sapere quando sarà riformato il disegno di legge per l'istituzione delle sezioni di pretura.

Giunta generale del bilancio.

Ieri la Giunta generale del bilancio, presieduta dall'on. Guicciardini, approvava la relazione dell'on. Giovannelli sul bilancio delle finanze, dopo osservazioni degli on. Grippo, Mazza e Alessio sulla revisione generale dei fabbricati. Venne rimandata la quistione al bilancio della spesa.

La discussione della relazione del bilancio dei lavori pubblici venne rimandata per la mancanza del relatore.

Fu presentato il progetto di legge per il rinnovamento della cessione allo Stato del Dazio consumo di Roma. Fu inviato alla sotto-commissione di finanza.

In fine fu presentata la legge sulla insequestrabilità del quinto degli stipendi. L'on. Mazza ha proposto la nomina di una sotto-commissione. L'on. Maggiorino Ferraris propose invece di discuterla in seno alla Commissione generale.

Per Napoli

Un gruppo di deputati radicali ha presentato la proposta di una Commissione d'inchiesta parlamentare per l'accertamento di tutte le responsabilità nelle amministrazioni di Napoli.

Pel quinto degli stipendi

L'on. Riccio ha presentato ieri al Presidente della Camera, on. Villa, una Commissione di impiegati dello Stato, i quali hanno interessato il Presidente perchè il progetto sulla insequestrabilità del quinto degli stipendi sia subito discusso.

L'on. Villa ha promesso d'interessarsene.

Nel Transvaal.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi 23, ore 17.5. — Si ha da Capetown che il generale Kitchener prepara i piani per una nuova decisiva campagna. Si lavora a fortificare Bloemfontein.

(S) **Londra**, 23. — Il *Daily Express* ha da Cape-Town che il generale lord Kitchener ha deciso di espellere tutti i giornalisti dall'Africa del Sud.

SUI CONTRATTI AGRARI

(Progetto di legge dell'on. Sidney Sonnino)

Disposizioni speciali.

Art. 1. — Sono soggetti alle disposizioni degli articoli 1 a 11 della presente legge i contratti di locazione di fondi rustici che abbiano forma di fitto, o di partecipazione al prodotto, o mista dell'uno e dell'altro, quando il conduttore sia il contadino stesso che lavora direttamente e personalmente il fondo locato, e questo abbia una superficie proporzionale a quanto può esser lavorato da una famiglia, sia pure con l'aiuto di salariati, tenuto conto del genere di coltura e degli usi locali.

Sono eccettuati i contratti di mezzadria purchè rispondano alle seguenti condizioni:

1° Per tutta la durata dell'anno agrario sia assicurato al mezzadro e sua famiglia il lavoro sul podere mediante compartecipazione a tutti i prodotti del suolo e dell'alberatura industriale, ed agli utili di tutte le industrie da lui esercitate;

2° Oltre la ordinaria coltivazione, non s'a imposto al mezzadro che l'obbligo della manutenzione, restando le migliorie a carico del proprietario;

3° Venga fornita al mezzadro l'abitazione e le stalle occorrenti sul fondo locato, o almeno nella tenuta di cui il fondo fa parte.

Art. 2. — Il locatore sarà tenuto a somministrare al contadino le sementi occorrenti in proporzione della superficie da coltivarsi nell'annata secondo gli usi locali. La sementa verà misurata asciutta e non potrà convenirsi un interesse superiore al 5 per cento per l'anno agrario.

La qualità da restituirsi dovrà essere uguale a quella prestata. Quando la restituzione della sementa a grano si faccia sull'aia con grano sconcio quale esce dalla trebbiatura, potrà convenirsi a favore del locatore (come conguaglio di qualità) la così detta colmatura o sfrido in misura non superiore al 10 per cento, sempre che la differenza di qualità realmente sussista.

La restituzione delle sementi ed eventuali interessi convenuti dovrà eseguirsi in natura sui raccolti. Nei contratti di partecipazione al prodotto, il locatore dovrà prelevare le sementi ed eventuali interessi sul monte comune, eccetto che s'a convenuta a favore del locatore o del colono una partecipazione al prodotto relativo in misura superiore ai tre quinti del raccolto, nel quale caso potrà prelevarsi sulla parte spettante a quello dei contraenti in cui favore fu stabilita la partecipazione maggiore.

Ogni patto contrario è nullo.

Art. 3. — Nel contratto di fitto in generi o in denaro, in caso di riconosciuto bisogno e non ostante qualsiasi patto in contrario, il locatore sarà tenuto a somministrare al contadino affittuario i generi o le somme strettamente necessarie alla buona conduzione del fondo in misura non superiore ai due quinti del fitto convenuto per l'annata.

L'obbligo delle somministrazioni non comincia che dopo la semina, ed è limitato ai periodi dei maggiori lavori.

Sulla somministrazioni in generi non potrà convenirsi interesse superiore al 6,25 per cento computando la frazione d'anno per anno intero; sulle somministrazioni in denaro l'interesse non potrà superare la misura commerciale del 0,50 per cento al mese, computando la frazione di mese per mese intero.

La restituzione dovrà eseguirsi al raccolto.

Se la somministrazione fu in generi, si seguiranno le norme prescritte all'articolo 5; se in denaro, la restituzione dovrà eseguirsi in denaro o in prodotti raccolti sul fondo, calcolati al prezzo corrente sul mercato più vicino, al momento del raccolto.

Le parti potranno convenire l'una o l'altra forma di somministrazione; nel silenzio delle parti si seguiranno gli usi locali.

Quando il contadino sia debitore, verso il locatore, di parte del fitto precedente, l'obbligo delle somministrazioni di cui nel comma 1° del presente articolo, resta ridotto di un ammontare corrispondente all'arretrato.

Art. 4. — Nel contratto di partecipazione al prodotto, in caso di riconosciuto bisogno e non ostante qualsiasi patto contrario, il locatore sarà tenuto somministrare al contadino e sua famiglia i soccorsi necessari alla vita fino all'epoca del raccolto, dividendoli ratealmente secondo l'urgenza.

Il soccorso sarà proporzionato al numero dei componenti la famiglia colonica, che per necessità di contratto o di fatto, lavorino il fondo locato, compresi nel numero le mogli dei lavoratori ed i figli minori di 14 anni.

Quando per necessità di contratto o di fatto la famiglia colonica debba lavorare per la intera annata sul fondo locato, il massimo del soccorso potrà essere elevato ad un quintale e mezzo di grano per persona adulta, e chilogrammi 75 per fanciulli da 2 a 10 anni, purchè la cifra complessiva non superi i due quinti del valore della parte colonica d'un annata media.

Quando di fatto e per contratto, tutta o parte della famiglia colonica abbia facoltà di lavorare fuori del fondo locato per una parte dell'anno, il soccorso verrà ridotto in proporzione. Se nel fondo locato si coltivino oltre il grano altri cereali, legumi o tuberi commestibili, il soccorso potrà essere convertito in tutto o in parte, nei generi suddetti ragguagliando la quantità al valore.

E' vietata la conversione in denaro.

Sul soccorso non potrà convenirsi un interesse superiore al 6,25 per cento come all'articolo precedente.

Art. 5. — Nel contratto di partecipazione al prodotto e quando i cereali, legumi o tuberi somministrati a titolo soccorso, sieno della natura stessa di quelli coltivati nel fondo, il locatore ritirerà al raccolto, sulla parte colonica i generi suddetti nella medesima qualità e quantità, più gli eventuali interessi in natura. Qualsiasi compenso per differenza di qualità o valore è vietato.

Quando nel fondo non si coltivino generi uguali a quelli somministrati o il relativo raccolto sia riuscito insufficiente, il locatore ritirerà sulla parte colonica una quantità di altri prodotti, che ragguagli *ad valorem* i generi prestati ed eventuali interessi.

Art. 6. — Nei contratti misti di fitto e partecipazione al prodotto saranno applicate, in materia di somministrazioni o soccorsi, le disposizioni relative alla forma prevalente.

Le parti potranno stipulare quale delle due forme debba essere applicata.

Art. 7. — Non si può stipulare:

a) Qualsiasi prestazione a carico del contadino e a beneficio del locatore, o di terza persona, oltre il fitto o la partecipazione pattuita. Sono eccettuati quei patti che avendo un distinto correspettivo, importino oneri proporzionali, e resultino da esplicita stipulazione in contratto;

b) L'obbligo da parte del contadino di cedere al locatore o a terza persona la sua quota di prodotto ad un prezzo preventivamente determinato. E' ammesso il patto di vendita al prezzo corrente, quale risulterà al momento della consegna;

c) La rinuncia da parte del contadino al beneficio della riduzione di fitto per i casi fortuiti, di cui agli articoli 1617, 1618 e 1621 del Codice civile, quando il contratto sia stipulato per un periodo inferiore ai sei anni.

Art. 8. — Quando nel contratto sia imposto al contadino l'obbligo di eseguire a sue spese piantagioni industriali, ed il contratto venga rescisso prima del termine convenuto, per colpa del contadino, questi avrà diritto ad un compenso per le bonifiche fatte e non godute.

Tale compenso è dovuto fino alla concorrenza della minor somma che risulterà fra lo speso e il migliorato al tempo del rilascio del fondo, divisa per il numero di anni per i quali il contratto fu stipulato.

Il locatore pagherà la quota suddetta per tanti anni quanti restano a decorrere dal tempo del rilascio al termine del contratto.

Ogni convenzione che importi misura di indennizzo minore è nulla.

Questo articolo non è applicabile ai contratti aventi data certa anteriore al 1. gennaio 1901.

Art. 9. — Al cessare della locazione quando il contadine abbia eseguito delle piantagioni nel fondo locato senza averne obbligo contrattuale, ma a saputa e senza opposizione del proprietario, avrà diritto ad un compenso uguale alla metà della minor somma che risulterà fra lo speso e il migliorato.

La acquiescenza del proprietario si suppone quando non abbia fatto opposizione nel termine di due anni dall'eseguita piantagione.

Ogni patto in contrario è nullo.

Questo articolo non è applicabile alle piantagioni anteriori al 1° gennaio 1901.

Art. 10. — Le disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 5, 6 e 7 non sono applicabili ai contratti in corso. Se il contratto è di data certa anteriore al 1° gennaio 1901 e debba prolungarsi al di là del corrente anno agrario, ciascuna delle parti, due mesi avanti allo spirare di questo o di altro anno agrario futuro, avrà facoltà di interpellare l'altra se intende sottostare alle nuove disposizioni, ferme restando le convenzioni stipulate in quanto non sieno contrarie alla presente legge.

In caso di rifiuto il richiedente potrà risolvere il contratto al termine dell'annata in corso al momento della domanda, senza compenso o indennità di sorta, nonostante qualsiasi patto in contrario. L'interpellanza avrà luogo mediante invito di comparizione avanti il giudice conciliatore del luogo ove sono situati i fondi locati. La non comparizione dell'invitato si avrà per rifiuto.

Per tutti gli altri contratti le disposizioni suddette andranno in vigore al principio del nuovo anno agrario, quale viene stabilito dagli usi locali.

Art. 11 — Il locatore che tenga il fondo in affitto da altro locatore principale, o dal proprietario, con scadenza oltre l'anno agrario corrente, e provi di essere danneggiato dalla presente legge per il resto della locazione, avrà diritto di chiedere al locatore principale, e questi rispettivamente al proprietario una riduzione di fitto nella misura seguente e non ostante qualsiasi convenzione in contrario.

Per le sementi ed anticipazioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 non pattuite in contratto nè eseguite di fatto negli anni precedenti, o eseguite ma ritirando dai contadini un interesse superiore a quello consentito dalla presente legge, la riduzione non potrà superare la razione dell'1.50 per cento ad anno sul valore delle sementi ed anticipazioni che avranno effettivamente somministrate anno per anno.

Per le prestazioni a carico del contadino consentite da contratto o da consuetudine, riscosse di fatto negli anni precedenti, e vietate dall'articolo 7, la riduzione sarà eguale alla metà del valore delle prestazioni medesime.

Il locatore principale e il proprietario avranno facoltà di sostituire alla riduzione di fitto la risoluzione del contratto al termine dell'anno agrario in corso al momento della domanda.

Per tale risoluzione nessuna indennità è dovuta ad alcuna delle parti.

Disposizioni generali.

Art. 12. — A danno del contadino locatore, di cui all'articolo 1°, del mezzadro ed in genere del contadino che lavori direttamente e personalmente la terra, con contratto ove sia convenuto o una partecipazione ai frutti del suolo, o il fitto di un appezzamento, non potranno essessere pignorati in verun caso e per nessun titolo o privilegio:

a) gli attrezzi agricoli di prima necessità per un valore non eccedente le lire 60;

b) quella parte di cereali, legumi o tuberi, raccolti nell'annata sul fondo da lui lavorato, che sarà riconosciuta necessaria al mantenimento suo e della famiglia per due mesi.

Se però di fatto o per contratto il contadino non è tenuto ad impiegare, per la coltivazione del fondo locato, che la metà o meno delle sue giornate, la quota suddetta sarà ridotta ad un mese.

Art. 13. — I contratti di cui all'art. 1°, i contratti di mezzadria ed in genere tutti i contratti tra locatore e contadino lavoratore diretto della terra, potranno essere redatti in carta libera manoscritta o stampata, soggetta alla tassa di bollo di cent. 10 a foglio, senza riguardo alla dimensione della carta. Le marche saranno apposte a cura degli interessati ed il contratto sarà registrato colla tassa fissa di lire una.

Avranno poi valore di scrittura privata autenticata se, benchè non sottoscritti dalle parti, saranno vistati dal Giudice conciliatore (di ciò espressamente incaricato dalla presente legge), colla menzione della lettura data ai contraenti e della loro approvazione.

Art. 14. — Nelle enfiteusi da costituirsi per una durata non superiore ai sessanta anni, quando l'enfiteuta sia coltivatore diretto del fondo, e questo abbia una estensione non superiore a dieci ettari, è ammessa la rinuncia al diritto di affranco, di cui all'art. 1564 del Codice civile.

Art. 15. — Negli affitti di fondi rustici di una estensione non inferiore ai trecento ettari, che abbiano una durata di anni nove o più, l'affittuario, alla scadenza del contratto, avrà diritto, nonostante qualsiasi patto in contrario, ad un compenso pei miglioramenti arrecati al fondo con la costruzione di caseggiati destinati al temporaneo ricovero o alla ordinaria abitazione dei lavoranti addetti alla coltura del fondo stesso, a meno che egli abbia assunto espressamente l'obbligo di eseguire per suo conto tali costruzioni specificatamente determinate nel contratto di affitto e che l'ammontare della spesa s'a stato già valutato a diminuzione del canone di affitto.

Tale compenso è dovuto fino alla concorrenza della minor somma che risulterà fra lo speso e il migliorato al tempo del rilascio del fondo.

Nella valutazione del miglioramento sarà tenuto conto dell'incremento arrecato al valore complessivo del fondo e delle necessità derivanti dalle norme generali di umanità e di igiene imposte dai regolamenti comunali e provinciali, ma non potrà computarsi alcuna rendita che dovesse trarsi dalla locazione dalle abitazioni ai lavoranti.

Art. 16 — I Comuni non potranno imporre la tassa sulle bestie da tiro, da sella e da soma se non insieme con quella sul bestiame vaccino o ovino, e dopo che siano già state applicate le sovraimposte comunali sulla fondiaria con un'aliquota non minore del 40 per cento dell'imposta erariale principale.

Art. 17. — Dalla data della pubblicazione della presente legge sono da considerarsi legalmente nulle e come non avvenute, nè possono per la loro inesecuzione dare luogo ad alcuna azione per danni o per compenso di sorta, tutte le cessioni dirette o indirette di proprietà, di uso o di usufrutto, a titolo gratuito od oneroso, ed ogni contratto di locazione, di anticresi, di enfiteusi o di subenfiteusi degli appezzamenti di terra assegnati ai comunisti nei reparti e quotizzazioni, e nelle concessioni ad enfiteusi dei demani comunali.

Tale nullità si estende a qualunque cessione che si facesse anche dagli eredi dei primi quotisti o concessionari, e dura per un termine di 20 anni dalla data del primo reparto o concessione. Per un eguale termine i fondi medesimi non possono essere in verun caso e per nessun titolo ipotecati nè sottoposti a espropriazione salvo che per ragioni di pubblica utilità.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 23 contiene:

RR. DD. relativi a nomina nella Commissione per la determinazione ed il riparto dei disavanzi delle Casse pensioni ferroviarie, ed a modificazioni in quella mista per la difesa dello Stato — Id. id. riflettenti costituzioni di Enti morali e trasformazione di lascito — Elenco degli italiani morti in Santos durante il terzo trimestre del 1900 — Disposizioni fatte nel personale dipendente del ministero dell'interno — Conferimento di diplomi di magistero.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Taranto, 23, ore 14. — (*Karloo*). L'ultimo tremendo temporale ha prodotto parecchi danni specialmente a Massafra.

Il sig. Guardone soltanto ebbe sradicati più di 200 ulivi.

— Il sindaco cav. Damasco è partito per Roma. Il dott. Frascolla ne ha assunto le funzioni.

Pavia, 23 ore 15. — Un'ottantina di studenti, in maggioranza radicali e socialisti, adunatisi nell'ex teatro anatomico nel palazzo dell'Università, hanno votato un ordine del giorno nel quale protestano contro il massacro dei cinesi e chiedono il ritiro delle truppe italiana.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 23. — Ieri furono caricati in questo porto 1176 carri di cui 538 di carbone per i privati.

L'assemblea della Mediterranea.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Milano, 23, ore 22.40. — Eccezionalmente numerosa riuscì l'odierna assemblea annuale degli azionisti della Società Mediterranea.

Erano presenti 182 azionisti portatori di 80.000 azioni.

Presiedeva il senatore Sanseverino, il quale dopo che furono lette le relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci, diede ampio sfogo alla discussione.

Questa fu mossa da una quindicina di oratori, fra cui il comm. Maglione, Romussi, Marensi socialisti, Beltrami, Cabrini, Mantovani ed altri, che portarono i reclami e i desiderii del personale, specialmente riguardo alle cause pendenti e alla presentazione dell'organico.

Altri invocarono facilitazioni di viaggio per i *tourists*, per i piccoli commercianti, industriali, agricoltori, frequentatori delle terze classi.

Rispose a tutti esaurientemente e deferentemente il direttore generale comm. Oliva, manifestando propositi conciliativi verso il personale, ed in prova accennò alla recentissima transazione sulla causa per la trattenuta sulla massa vestiario.

Respinta una mozione Mantovani, che tendeva a costringere il Consiglio a presentare gli organici, secondo il voto della Commissione d'inchiesta, fu approvata una mozione dell'avvocato Augusto Ferrari, con cui si prendeva atto delle dichiarazioni del direttore e del presidente.

Fu approvato quindi il bilancio, col conseguente dividendo di 25 lire per azione.

L'assemblea rielesse i consiglieri scadenti nominando il cav. Antonio Arlotta al posto del defunto suo padre.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Enrico Guidotti ha fatto rappresentare all'Alfieri di Firenze la sua nuova commedia in 4 atti *Alla prova*. Eccone l'argomento:

La signora Amelia Albani ha due figli, Lazzaro e Luigi, cui ha consacrato tutto il suo affetto e tutta la sua sollecitudine. Luigi, buon impiegato laborioso e semplice, non le dà che gioie e consolazioni; Lazzaro, che compone musica e che aspetta in ozio apparente l'ispirazione e il successo, suscita nell'animo suo mille apprensioni e mille angoscie. Egli è l'amante del cuore di una *cocotte* elegantissima, Daria Giocondi, e il mondo maligno mormora di siffatto legame e sospetta che egli si faccia mantenere da quella donna.

Un brutto giorno il buon Luigi, avendo giuocato e perduto cinquemila lire sulla parola, in un momento di follia prende il danaro nella cassa del suo principale; e Lazzaro, che vuol salvarlo ad ogni costo, domanda a Daria, proprio per la prima volta, una sovvenzione finanziaria. Daria consente. Ma a questo punto viene fuori la signora Albani. Ella la donna onesta, la madre rigida custode dell'amore e della dignità della famiglia, respinge l'aiuto della *cocotte* e condanna il figliuolo alla fuga e al disonore.

Il lavoro non è stato giudicato gran cosa, specialmente negli atti terzo e quarto: contiene, nondimeno, scene condotte abilmente, situazioni preparate bene e svolte accuratamente, sì che dà bene a sperare di questo autore giovanissimo che ha combattuto in esso la prima vera battaglia.

— Il pubblico del Manzoni di Milano ha disapprovato pienamente *La Toga Rossa*, il dramma in 4 atti di Brieux tradotto da Ugo Ojetti. *La Toga Rossa* non è sembrata un dramma e nemmeno una vera satira della magistratura, sia questa francese o di qualunque altro paese, ed è caduta irreparabilmente, malgrado l'esecuzione accurata, specie da parte della Grammatica, del Ruggeri e del Talli.

— Tre novità: *Dal dire al fare*, commedia di Salvatore Farina; *I nervosi*, commedia del prof. Vittorio Pilotto; *Per la felicità*, commedia in 3 atti di Giuseppe Lipparini.

Lirica. — *Guglielmo Ratcliff* di Mascagni, dato al Lirico di Milano è apparso ancora una volta una forte e sana opera d'arte costruita su quel geniale poema di Heine, ricca di vena melodica, vivificata da una musica fluente, spontanea, sincera. Eccellente l'interpretazione del tenore Corunbert, della Cucini, della Falconis-Perosio, del La Puma, del Walter, del Brancaleoni e degli altri.

— Il m. Ettore Perosio sta scrivendo un'opera in tre atti intitolata *Leggenda moderna* e il m. Teofilo De Angelis sta musicando un idillio in 2 atti e 3 parti di E. Golisciani: *Vigilia di nozze*.

— Ci scrivono da **Perugia**: Al Turreno è andato in iscena il *Don Pasquale* con un eccellente complesso artistico. Interpreti principali il Carbonetti (*Don Pasquale*), sempre bravo ed efficace; il tenore Angiolo Pintucci (*Ernesto*), vostro concittadino, artista corretto e dotato di voce squisita e bene educata; la signora Tavella (*Norina*) e il baritono Sabbi (*dott. Malatesta*). Il pubblico numeroso ha fatto loro grandi feste.

Il ballo *La Dea celeste* del Cordova è piaciuto.

Varie — Fregoli si trova attualmente a Vienna, dove si fa seralmente applaudire al teatro An der Wien.

Camera di Commercio di Roma

Un'Agenzia commerciale italiana in Janina.

La Camera di commercio rende noto che col 1° corrente si è istituita in Janina (Turchia) un'Agenzia commerciale italiana, diretta dal sig. Alessandro Ciuridio e sussidiata dal ministero di agricoltura, la quale funzionerà sotto la sorveglianza del R. Console italiano residente in Janina.

S'interessano quindi i commercianti, industriali e produttori del Distretto a voler inviare a quell'Agenzia tutti i campioni dei loro prodotti coi rispettivi prezzi e dettagliate informazioni.

Il campionario completo figurerà nelle sale dell'Agenzia stessa.

Ad ovviare i soliti inconvenienti e ritardi nel recapito dei campionari, la Camera di commercio invita gli interessati ad indirizzarli al R. Consolato generale italiano in Janina, il quale ne curerà la consegna alla Agenzia.

Non manchino i commercianti ed industriali di approfittare di sì utile istituzione, mettendosi in rapporto con la medesima per ogni minimo scambio, sia di importazione che di esportazione.

Sports

Touring-Club — Una giovane esistenza, un ciclista appassionato, uno dei consoli più attivi della nostra sezione non è più! Gioacchino Pizzini, il compagno ed il capo gradito di tante gite colto da penoso ed inesorabile morbo, è spirato ieri a soli 33 anni.

I ciclisti romani che ricordano l'allegro e simpatico giovane pieno di brio e di salute, volante sull'agile ruota di acciaio; gli alpinisti torinesi che lo ricordano superbo di forza, sulle più difficili vette delle Alpi, rimarranno crudelmente colpiti dall'inattesa terale notizia.

Noi che lo abbiamo avuto per tanti anni a fianco, collega amato, consigliere ascoltatissimo, che ne apprezzammo le rare doti di cuore e di intelligenza ne piangiamo amaramente la perdita.

Sicuri d'interpretare i sentimenti del Consolato romano del Touring e dei ciclisti tutti, esprimiamo alla desolata famiglia le più sentite condoglianze.

Vito Pardo.

Ciclismo — Il Consolato del Touring-Club, sezione di Roma, e il Consiglio direttivo della Velocipedistica romana, pregano caldamente tutti i soci a trovarsi domani, domenica, alle ore 10, in via Belisario lett. A, per rendere l'ultimo tributo di affetto al collega Gioacchino Pizzini, spentosi ieri alle ore quattro.

Ciclismo militare — Sinora, nell'esercito tedesco, si limitarono ad avere due biciclette per ogni battaglione di fanti. Una truppa speciale di ciclisti non esisteva.

Col nuovo regolamento, ora approvato, si è formato un corpo speciale di ciclisti. I soldati portano i calzoni e il kepì della fanteria, ma hanno un mantello col cappuccio. Alla mostra del colletto hanno per distintivo un velocipede, che è in lana per i soldati, in oro per gli ufficiali. Le carabine di cavalleria, custodite in una busta di cuoio, sono attaccate alle macchine. In campo sono addetti allo Stato Maggiore dell'esercito 19; a quello d'una divisione di fanteria 11 ciclisti e un minor numero ne hanno gli Stati Maggiori della brigata e dei reggimenti. In tutto cotesti ciclisti sono 97, e delle loro compagnie scelte non si può far parte se non dimostrando di poter fare 60 chilometri in sei ore su una strada di moderata pendenza.

La Germania, come si vede, intende adesso di tentare una applicazione importante e decisiva della bicicletta.

Vipar.

PER IL PUBBLICO

(Vedi quarta pagina).

All'una pom. di oggi dopo rapidissima e crudele malattia si spegneva in Roma nell'ancor verde età di 56 anni.

SAMUELE MODIGLIANI.

La famiglia angosciata porge ai parenti ed ai numerosi amici dell'amato estinto l'annuncio del luttuoso avvenimento.

Roma, 23 novembre 1900.

Il trasporto funebre avrà luogo Domenica prossima alle ore 9 1/2 ant. partendo dal Corso Vittorio Emanuele, 269.

Ieri, alle ore 4, da penoso ed inesorabile morbo è stata troncata la vita, a soli 33 anni, di

GIOACCHINO FERDINANDO PIZZINI.

Il padre comm. ing. Giovanni, il fratello capitano cav. Giulio e la sorella Ida ed i parenti, affranti dal dolore, ne danno il triste annunzio.

Valga il presente annunzio di partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto funebre avrà luogo domani, 25 corr., alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinto, in via Belisario, lettera A.

Roma, 24 novembre 1900.

Palazzo di Giustizia

Querela senatore Codronchi contro l'on. De-Felice e l'"Avanti."

L'origine del processo risale a parecchi mesi. Come è noto, il senatore Codronchi fu sentito come teste alla Corte d'assise di Milano nella causa contro Carollo e Garufi imputati dell'assassinio Notarbartolo. La sua deposizione era invocata dalla famiglia dell'ucciso costituita parte civile: e vertè sulle condizioni morali della Sicilia e su circostanze risultate al teste, quando andò a Palermo come Commissario civile per l'isola.

La severa deposizione del senatore Codronchi produsse una notevole impressione e diede campo all'on. De-Felice di scrivere uno dei suoi articoli sull'*Avanti*, col titolo "*L'Ex Vicerè di Sicilia e la maffia.*"

In questo articolo si accusava l'ex Commissario di una sequela di favoritismi, soprusi, violenze, corruzioni, raggiri fatti o fatti fare dalla Polizia sotto i suoi ordini, nell'occasione delle elezioni politiche del 1897, principalmente in provincia di Catania. Le imputazioni erano della massima gravità. Ed il senatore Codronchi si affrettò a dare querela contro l'accusatore, concedendogli, come di dovere la prova dei fatti.

La procedura subì molte fasi e si trascinò fino ad ora, perchè furono chiesti ed accordati parecchi rinvii, motivati anche dal fatto dell'assenza dal Regno del principale accusato - soggetto a mandato di cattura per anteriori condanne (reati di stampa).

Finalmente, lo svolgimento del processo è fissato per oggi al nostro Tribunale. Furono presentate dalle parti due liste di testimonii: una cinquantina in tutto.

L'on. conte Codronchi ha scelto a suoi difensori l'on. Monti-Guarnieri, l'avv. prof. Stoppato di Padova e l'avv. Carlo Nasi di Torino.

Il collegio della difesa del De-Felice, che si è costituito, quindi interverrà all'udienza, e dell'*Avanti* (gerente e direttore Bissolati) è capitanato dall'on. Lollini, fiancheggiato da altri avvocati del foro Siciliano.

Presiederà il V. Presidente avv. Arcangeli.

Corte di appello - III Sezione penale.

Pres.: comm. Caprino - Rel.: comm. Agrusti - P. M.: comm. Orlandi - Dif.: Jacoucci.

Il parroco di S. Sebastiano.

Il P. Giuseppe Volponi, francescano, parroco di S. Sebastiano f. le Mura, con sentenza del nostro Tribunale fu condannato ad 8 mesi di detenzione e 1000 L. di multa per apologia al regicidio.

Ieri la Corte d'appello, in totale riparazione della detta sentenza, assolse il padre Volponi perchè le parole da lui pronunciate la sera del 23 agosto non costituivano apologia di reato.

La sentenza fece ottima impressione nel numeroso pubblico.

Corte di Assise - Circolo ordinario

Pres.: comm. Vitelli - Giudici: Martinelli e Marini - P. M.: cav. De Lollis - Dif.: avv. Randanini, Rosi, Trapanese, Brenna e Cohoevich - P. C.: avv. Rossi e Gigante.

Omicidio in Rocca S. Stefano

Nella seduta del Consiglio comunale di Rocca S. Stefano del 27 nov. del '99 si discuteva il bilancio preventivo del 1900. Il consigliere Domenico Ulpiani propose che, per evitare mormorazioni nel pubblico, le riparazioni stradali non si cominciassero dalla via che passa dinanzi alla casa del consigliere Giuseppe Colantoni. Questi, irritato, dichiarò che era pronto a pagare la sua quota per il tratto di strada, che doveva passare dinanzi alla sua abitazione.

L'Ulpiani ribattè che contro il collega Colantoni vi erano fatti ancor più gravi, come quello relativo alle tasse sul bestiame, per aver egli tentato di corrompere i contadini onde pagare di meno.

Il Colantoni replicò con insulti e finì col dare uno schiaffo all'Ulpiani.

Sparsasi la notizia del brutto incidente, Evaristo Mariani, fidanzato di una figlia del Colantoni, gettò l'allarme fra i parenti di costui ed in breve, unitisi al Mariani, Bernardino, Antonio, Stefano e Giuseppe Colantoni e Benvenuto Proietti, Giovanni Tittella e Pasquale Vittozzi si diressero verso la casa dell'Ulpiani, ma, non avendolo trovato, lo attesero per la via e appena giunto prima lo tempestarono di bastonate, poi con un colpo di pistola lo stesero a terra.

In difesa dell'Ulpiani accorse il figlio Giovanni, ma si ebbe da Stefano Colantoni un tremendo colpo di bastone alla testa.

Rinviati a giudizio per rispondere: Stefano Colantoni di omicidio volontario in persona del Domenico Ulpiani e di lesioni prodotte a Giovanni Ulpiani; Giuseppe Colantoni di oltraggio al Domenico Ulpiani nell'esercizio delle sue funzioni ed a causa delle medesime; tutti gli altri, compreso Giuseppe Colantoni, di concorso nell'omicidio, ieri, dopo varii giorni di dibattimento, la Corte, in base al verdetto dei giurati, emise la seguente sentenza:

Proietti, Vittozzi, Tittella e Mariani: assolti.

Colantoni Giuseppe, il consigliere comunale, a 18 anni e 4 mesi di reclusione; Stefano e Bernardino Colantoni a 15 anni; Antonio Colantoni a 7 anni e sei mesi di reclusione.

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres.: Di Stasio - Giud.: Petrillo e Riccinelli - P. M.: Lanza - Dif.: Albano e Santomartino.

Il busto di Benvenuto Cellini.

Ieri parlò il P. M. avv. Lanza, sostenendo la colpabilità del Sanguinetti e del Pardo e chiese fossero condannati a 140,000 L. per ciascuno, ossia il prezzo al quale fu venduto il busto.

Prese poscia la parola l'avv. Santomartino pel Pardo, chiedendo l'assoluzione per inesistenza di reato.

Tribunali penali.

A Paolina Zampagna, di anni 20, da Roma, per lesione in danno di Edvige Di Leo; 10 mesi di reclusione.

— A Marco Ascoli, di anni 36, da Ancona, sarto, perchè sorpreso a rubare alcune corone da *rosario* al negoziante Giuseppe Beretti in piazza Rusticucci; 3 giorni di reclusione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 14.3 — Minimo 6.4

Il Re alla Biblioteca V. E. — Erano le 8 precise del mattino quando all'ingresso della Biblioteca V. E. si fermò ieri la vettura reale.

S. M. venne ricevuta dal ministro della P. I. on. Gallo col suo capo gab. comm. Ronchetti e dal prefetto della Biblioteca conte Gnoli coi bibliotecari Ambrosi, Ricci e Ciampoli.

S. M. visitava minutamente il vastissimo Istituto, che per tre piani gira dalla piazza del Collegio Romano a quella di Sant'Ignazio e che contiene oltre cinquecentomila volumi.

Vide le sale di distribuzione, di lettura, la riservata, quella dei periodici, ove sono quasi quattrocento riviste. Osservò l'eccellente sistema del catalogo unico, comodo ed elegante; percorse l'ammezzato delle collezioni e delle continuazioni; poi, salito al primo piano, che è la parte più splendida della Biblioteca, si fermò nella sala del Risorgimento Italiano, ove si conservano stampe e manoscritti preziosi sul glorioso periodo e dove il conte Gnoli presentò il prof. Ciampoli, che dirige tale sezione e che diede a S. M. alcuni chiarimenti.

Ivi il Re si mostrò vero conoscitore della letteratura storica e politica del nostro riscatto. Osservato il lungo andito delle rassegne, notando l'angustia dello spazio, S. M. passò nelle sale delle opere cinesi e giapponesi, scendendo da quelle delle miscellanee, e si trattenne in quelle dei manoscritti, affidate all'avv. Ambrosi. Il conte Gnoli mostrò incunaboli, cimeli e codici rari, illustrando con molta dottrina l'immenso materiale raccolto nel grandioso edificio, già divenuto insufficiente.

S. M. visitò così ogni sezione, da per tutto osservando, indagando e mostrando cultura di specialista, massime nella sezione romana, che racchiude copiose stampe e opere su Roma, collezione prediletta del conte Gnoli.

Dopo aver apposta la firma ed essersi compiaciuto vivamente e ripetutamente col conte Gnoli, che dirige il grandioso istituto, S. M. strinse la mano all'on. Gallo alle 9 rimontò in carrozza.

La visita durò un'ora, ed è un'altra prova dell'affetto profondo che S. M. Vittorio Emanuele III porta alla cultura nazionale.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il rev. Marchall parroco in Vienna, il quale gli presentò il progetto per la costruzione di una nuova chiesa.

— In tutte le case delle Dame del Sacro Cuore in Roma, cioè Trinità dei Monti, Santa Rufina e Villa Lante fu festeggiato il 1. centenario della fondazione dell'istituzione.

In Santa Rufina la festa fu preceduta da un triduo predicato dal rev. Bartoli della Compagnia di G. reduce dalle Indie.

La comunione generale fu data dal cardinale Cretoni e la Messa pontificale fu cantata dall'abate generale benedettino D'Hemptinne.

Alla sera la benedizione fu impartita dal cardinale Respighi.

Ieri quindi ebbe luogo una scelta accademia data dalle educande insieme alle signorine già uscite. Presiedeva il card. Di Pietro protettore della Società.

Vi erano inoltre le principesse Massimo e Barberini, le march. Serlupi, Cavalletti, Lepri e Crispolti, le contesse Di Carpegna, Pietromarchi, Salvinoci, Cini, le marchesine Theodoli, contessa Sacconi, la signora Mariani Saredo, le signorine Pascale, le signore Palladini, la signora Scotti-Guerra, le signorine Serafini, Vitelleschi, le signorine Benucci, la signora Basilici, la signora d'Avanzo ecc.

L'accademia di musica e declamazione suscitò un vero entusiasmo a gloria ed onore della fondatrice.

La sala era magnificamente addobbata, le educande sparse in artistici gruppi formavano un quadro delizioso intorno alla statua gigantesca del S. C.

Dopo di che fu servito un sontuoso rinfresco.

— Il 25 corr. giungerà il pellegrinaggio di Alatri col Vescovo mons. Giordani.

— Un gruppo di pellegrini della Rumania giungerà il 26, presieduto da mons. Iaquet, Vescovo di Jassi.

— Un altro gruppo di pellegrini spagnuoli di Valenza è giunto ieri in Roma.

— Un pellegrinaggio messicano è atteso per l'8 dicembre prossimo.

— Alla parrocchia di San Tommaso in Parione è visibile al pubblico, fino a tutto il 30 corrente, dalle 15 alle 19, la rappresentazione sacra "Vocazione di San Francesco Borgia, duca di Candia".

— Lunedì 26 avranno principio nella chiesa di S. Maria delle Vergini due corsi di missioni, l'uno distinto dall'altro, con speciale Indulto del Pontefice per lucrare il Giubileo.

Primo corso — Ore 10 1/2 ant. predica "Riforma" — 11 ant. Messa letta con recita del Rosario — 11 1/2 ant. predica "Meditazione."

Secondo corso — Ore 5 pom., predica "Riforma" 5 1/2 pom. recita del Rosario — 5 3/4 p. predica "Meditazione."

I missionari sono: D. Gerardo Procacci e D. Pietro La Fontaine.

Consiglio provinciale — La Deputazione provinciale terrà riunione lunedì prossimo per stabilire l'ordine del giorno per la seduta pubblica del Consiglio provinciale che si adunerà, come di consueto nella prima decade del prossimo dicembre.

La Giunta amministrativa — Il prefetto comm. Colmayer ha ieri presieduto la Giunta provinciale amministrativa per la tutela dei Comuni e Opere pie.

Il Comune ed i maestri diurnisti. — L'on. Agnini ha presentato alla Camera la seguente interrogazione:

Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione sulla tolleranza usata dalle autorità scolastiche verso il Comune di Roma che, eludendo le disposizioni dell'art. 101 del regolamento governativo sull'istruzione elementare ha creato una speciale categoria di maestri diurnisti.

E' uno strascico della polemica che si è svolta in questi giorni e alla quale non abbiamo creduto d'intervenire, perchè ci sembrava non ne mettesse il conto.

Il Comune di Roma infatti ha tanti insegnanti in pianta stabile — ed in condizioni migliori di quelle prescritte dalla legge — quanto è il numero delle *classi*. Nè ha costituito categorie illegali. Soltanto, siccome alcuni maestri per malattia o per altre cause o attribuzioni non possono momentaneamente reggere la classe, l'Amministrazione ha provveduto perchè, nei casi di assenza, i titolari siano sostituiti da maestri diurnisti.

Si pretende forse che il Comune anche alle supplenze — che del resto sono pochissime — debba provvedere con maestri di ruolo? Nè la legge, nè alcuna ragione amministrativa reclama e potrebbe reclamare tanto.

Del resto non è davvero al Comune di Roma che si possa rimproverare di maltrattare i maestri, quando nessun Comune in Italia offre agli insegnanti un trattamento come quello della Capitale e si erogano per la pubblica istruzione tre milioni e 200 mila lire all'anno, con un aumento annuo di circa 60 mila lire!

Pel genetliaco di S. M. la Regina Margherita — In occasione del genetliaco di S. M. la Regina Madre, la Camera di commercio di Roma inviò il seguente telegramma:

" Marchesa di Villamarina Dama d'onore di S. M. la Regina Margherita — Torino.

" Prego V. E. voler presentare a S. M. la Regina Margherita, in questo giorno in cui il pensiero di tutti gli Italiani è rivolto pietosamente a Lei, il reverente omaggio della classe commerciale romana.
" Presidente Camera commercio
" *E. Garroni*. „

al quale la Maestà Sua ha così risposto:

" Presidente Camera commercio — Roma.

" Alla S. V. e a tutti coloro in nome dei quali inviava tante devote e reverenti espressioni S. M. la Regina Madre vuole attestato l'animo suo vivamente riconoscente.
" La Dama d'onore: *M.sa di Villamarina*. „

Pel quartiere Nomentano — L'Amm. municipale ha stanziato in quest'anno la somma di L. 50 mila per lavori di sistemazione stradale nel quartiere a sinistra di via Nomentana.

Con tali lavori si viene a dare in parte esecuzione alla transazione già stipulata fra il Comune e la Banca d'Italia, in liquidazione degli impegni assunti dalla Banca Tiberina.

Come è noto la Banca Tiberina nel 1885, di propria iniziativa costruiva il quartiere compreso fra il Corso d'Italia, la via Salaria e la via Nomentana. Nel 1888 il Comune doveva intervenire per disciplinare in qualche modo la condotta dell'opera e si convenne allora la cessione gratuita al Comune dei terreni destinati alla rete stradale, mentre l'Amm. impegnavasi di sistemare due strade ritenute di interesse pubblico, cioè il viale della Regina e la via Pinciana.

Tutte le altre strade d'interesse privato dovevano esser prese progressivamente in consegna dal Comune, quando fossero state sistemate dalla Banca e fiancheggiate di fabbricati.

La zona adiacente alla via Nomentana prese sviluppo e al presente è quasi tutta abitata, quella presso la via Salaria può dirsi abbandonata.

La crisi edilizia troncò il progressivo sviluppo dei lavori, onde nel novembre 1898 fra la Banca d'Italia e il Comune si addivenne ad una transazione per sistemare almeno la parte abitata.

La Banca si impegnava di correggere a tutte sue spese nel termine di tre anni i lavori di fognatura e stradali difettosi, nonchè di eseguire quelli che mancavano a rendere le opere ricevibili da parte del Comune nella zona compresa fra via della Fontanella, la via Nomentana e il Corso d'Italia: da sua parte il Comune si obbligava a compiere nel suddetto periodo la sistemazione della via Pinciana dalla via Salaria al vicolo di S. Agnese.

Con questo stanziamento il Comune comincierà a dare esecuzione alla transazione suddetta.

Così sono stanziate altre 100 mila lire per saldo di lavori e sistemazione del quartiere sulla destra di via Nomentana. Anche per ciò l'amm. municipale adempie ad obblighi di contratto, conseguenza della convenzione conclusa nel 1888 fra il Comune e la Banca generale.

Il quartiere in questione è quello compreso fra il Policlinico e la via Nomentana. Il Piano Regolatore prevede per questa parte una strada di circonvallazione esterna alle mura della larghezza di 40 metri, la sistemazione della piazza semicircolare innanzi alla nuova porta del Castro Pretorio e altri lavori stradali in prosecuzione del viale dei Monti Parioli.

Parecchi di tali lavori — il cui importo complessivo era stato preventivato in L. 700,000 per la parte di spettanza del Comune — sono stati compiuti; si tratta ora di continuare i lavori residuali, per dare una conveniente sistemazione anche a questa zona della città, in vista specialmente del prossimo compimento del Policlinico.

Con ciò si vengono ad appagare gl'insistenti voti degli abitanti di quei popolosi quartieri.

L'Ospizio delle Piccole Suore. — In seguito alla caduta del tetto del braccio destro, avvenuta ieri l'altro all'Ospizio dei Vecchi in San Pietro in Vincoli, dove c'è il dormitorio delle donne, le quali per miracolo sfuggirono ad una catastrofe, giacchè in quel momento si trovavano nella cappella, il filantropico istituto che ricovera 240 vecchi, i quali vivono della carità dei cittadini, ossia dell'obolo che le instancabili monache vanno mendicando giornalmente per le case, alberghi e negozi di Roma, si trova in una condizione penosa.

Per riattare il locale ci vorranno circa 20 mila lire. Le suore non le hanno davvero, quindi a far sì che l'Ospizio possa soccorrere lo stesso numero di poveri infelici, esse si raccomandano alla carità dei benefattori, pregandoli a voler inviare alla Superiora dell'Ospizio qualsiasi offerta.

E' un'opera filantropica, che si raccomanda da sè presso le anime buone e noi speriamo che non mancherà il generoso contributo di quanti possono dare il loro obolo.

La riapertura della Scuola professionale femminile. — Non potendosi ancora disporre dei nuovi locali, destinati a sede di questa scuola in via Panisperna (ex-convento di S. Bernardino da Siena), la scuola stessa si aprirà provvisoriamente nei locali del Palazzo dell'Esposizione di Belle Arti in via Nazionale.

Le materie d'insegnamento sono:

Lingua italiana, lingua francese, aritmetica, contabilità, calligrafia, disegno geometrico, disegno ornamentale applicato ai fiori artificiali, ai merletti ed ai lavori donneschi in genere, cucito in bianco, taglio e cucito delle camicie da uomo, ricamo in bianco, ricamo in oro ed in seta, ricamo a macchina, sartoria, merletti ad ago ed a tombolo, lavori di maglia in lana e seta, calze e maglieria a macchina, fiori artificiali, stiratura, rammendo, tintoria, cucina.

La tassa mensile è di lire tre per ciascuna alunna, qualunque sia il numero dei corsi cui attende e dei laboratorii che frequenta.

Per ottenere l'ammissione si richiede che l'alunna abbia compiuto almeno i 12 anni e non oltrepassato gli anni 16.

Le alunne che hanno frequentato la scuola assiduamente e con profitto nello scorso anno, potranno nuovamente iscriversi in tutti i giorni, eccettuati i festivi, dalle ore 9 alle 15, nel Palazzo suddetto, da sabato 24 corrente fino a tutto giovedì 29.

Il giorno 1° dicembre si riceveranno le iscrizioni delle nuove alunne; si avverta però che, a cagione della provvisorietà e ristrettezza del locale, il numero di esse sarà per quest'anno assai limitato.

Pel palazzo dei Conservatori. — Ieri alle 14 il Comitato di storia ed arte sotto la presidenza dell'assessore San Martino si adunava nel palazzo dei Conservatori in Campidoglio per prendere in esame il noto progetto di restauro compilato dall'ufficio tecnico comunale.

Erano presenti oltre il comm. Coltellacci direttore onorario dei Musei, il senatore Monteverde, gl'ing. Kock e Giovenale, il pittore Petiti, lo scultore Biondi.

Il Comitato approvò il progetto, consigliando alcune modificazioni.

Arcadia — Conferenze della settimana (ore 5 1\|2 pom.):

Domenica 25. Prof. D. Domenico Mancini " Storia dei Papi. I pontefici della Chiesa nascente „ — Lunedì 26. Mons. A. Bartolini " Com. della Div. Com. (Inf. XVI). Firenze ai tempi di Dante „ — Martedì 27. Prof. D. Carlo Sica " Periodi della letteratura italiana „ — Mercoledì 28. Cav. Ugo Flandoli " Arte sacra „ — Giovedì 29. Prof. D. Carlo Salotti " Storia del medioevo „ — Venerdì 30. Prof. cav. Alessio Murino " Ornitologia bromatologica „ — Sabato 1 dicembre. Prof. Filippo Ermizzi " Letteratura latina del medioevo „.

Conferenze agrarie — Le conferenze agrarie ai militari, che dovevano aver luogo il 20 corrente, per ordine del Comando della Divisione militare, verranno iniziati il 2 dicembre p. v. alle 10 1\|2 ant. al Casermone degli allievi carabinieri.

Tramway Roma-Tivoli. — Da lunedì 26 corrente sarà attuato su la detta linea il nuovo orario invernale, regolato dalle seguenti partenze:

Da Roma stazione p. S. Lorenzo ore 5,21 (festivo) 6, 9,30, 11,30, 18 — Da Tivoli Stazione di p. S. Croce ore 5,55, 8, 12, 16,13, 18,15 (festivo).

Circoli e Società. — *Circolo monarchico universitario.* — Continuano le conferenze. Ieri il socio Cortesi trattò molto applaudito dei precursori del socialismo scientifico.

Accademia di S. Cecilia. — Con disposizione in data 21 corrente, il Ministero ha autorizzato la R. Accademia a conferire, in seguito ad esami sostenuti, il diploma di magistero a:

Caretti Ciselio, nella classe di composizione; Mazzocca Francesco, nella classe di composizione per banda; Tofanelli Margherita, nella classe di violino.

La gara straordinaria di tiro a segno. — Liberi i fossati dalla inondazione del Tevere la gara ha potuto ieri eseguirsi su tutte le trentadue linee del poligono. L'animazione è stata grandissima per tutta la giornata. Il concorso dei tiratori è tale che la gara è stata prorogata a lunedì, fermo però restando quanto si è stabilito per la giornata di domenica riguardo la gara finale della Categoria 1ª, la gara d'onore, la inaugurazione del busto di Re Umberto e la lapide commemorativa e la distribuzione dei premi delle suddette gare, nonchè di quelli delle rappresentanze dell'Esercito e delle Guardie di finanza e di città.

Ieri furono complessivamente sparati 10,920 colpi.

I premi giornalieri della categoria VI (Fortuna) furono vinti dai signori cav. Vitali, cap. Gotti, Zilio Grandi, Barrocchiere, Allegri, Argenti, Paoletti, Rossi, Ciri, Cima.

I premi consistono in bellissimi oggetti e medaglie.

Il Municipio di Roma ha ieri inviato cinque grandissime medaglie d'argento recanti una bellissima riproduzione prospettica della piazza e dei palazzi capitolini.

R. Università. — Lunedì prossimo l'on. Baccelli pronunzierà la sua prolusione al corso di clinica medica nell'aula di S. Spirito.

— Con esito felicissimo è stato laureato in giurisprudenza l'egregio giovane Ugo Bianchi. Auguri di brillante avvenire.

Il pallone militare. — Ci telegrafano da Anagni che è sceso colà alle ore 17 3\|4 di ieri sera il pallone militare, librato ad ascensione libera alle ore 8 del mattino dal Foro Romano.

I tenenti Massone Filippo e Livizzani Domenico che si trovavano nella navicella rimasero sospesi nell'aria per ben nove ore e compivano la discesa senza il minimo incidente.

Tempo splendido, calmissimo.

Consumazioni-réclame Buton, Piazza Trevi 86. Domani 2ª distribuzione di *Vermouth Buton al Felsina Bitter*, " il migliore dei vermouths „. — Cent. cinque.

Disgrazie. — Fortunato Aristel, di 18 anni, da Assisi, dimorante in via Giulia 82, vinaio, ieri sera alle 19,30, in via Viminale, mentre trasportava un barile di vino, cadde e si produsse una ferita alla mano destra.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 25 giorni.

— La sarta Ersilia Palazzesi di 30 anni, da Luniano Teverino, abitante in via Napoleone III 58, ieri in casa sua, cadde da sopra un tavolo e si fratturò il polso destro. Guarirà in un mese.

— Ieri mattina, alle 10, nello stabilimento di segheria a vapore a Camerata Nuova, sopra Arsoli, di proprietà Lunardoni e Stanun, l'operaio Ignazio Lilli di Cesare, da Cappadocia (Aquila), dimorante nello stesso stabilimento, lavorando, s'impigliò con la mano sinistra fra i denti della sega a nastro.

A S. Antonio fu giudicata necessaria l'amputazione di due dita e il ferito fu ritenuto guaribile in 20 giorni.

— Nel nuovo palazzo in costruzione per la scuola professionale in via Panisperna, il manuale Troiani Aurelio, d'anni 56, da Petrella, cadde accidentalmente da una scala producendosi contusione profonda al piede destro.

Alla Consolazione la giudicarono guaribile in 20 giorni.

Arresti. — Gli agenti di P. S. della sezione Monti, la scorsa notte arrestarono Rinaldo Santarelli, di 41 anni, da Nocera Umbra, perchè venne sorpreso in via Labicana mentre asportava un sacco pieno di tubatura di piombo di provenienza furtiva.

Nelle tasche dell'arrestato si trovò pure un coltello a serramanico.

Piccola Cronaca

Al Pincio. — Quest'oggi al Pincio il concerto del 94.° fanteria dalle 15 alle 16 1\|2, suonerà col seguente programma:

1. Gustinelli, marcia " Milano. „
2. Halévy " L'ebrea „ fantasia.
3. Adam " Se io fossi Re „ sinfonia.
4. Verdi, marcia, coro e finale " Don Carlos. „
5. De Rossi " Fadette „ sunto atto 1.
6. Heller, polcha " Danziamo. „

Monte di Pietà.

Lunedì, 26 novembre 1900 - **2.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 2 maggio 1900 fino alla polizza **103100**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 7 maggio 1900 fino alla polizza **107900**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 24, saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Banca Laziale

Situazione al 31 Ottobre 1900 - Vedi 4ª pagina

Teatri di Roma

Costanzi. — Moltissimo pubblico iersera alla terza replica del *Duchino*, che la compagnia Marchetti ha messo in scena con un lusso di vestiari straordinario.

La graziosa operetta ebbe un'esecuzione delle più accurate e specialmente per parte della signora Marchetti, una protagonista efficace.

Molti applausi alla fine di ogni atto e parecchie richieste di *bis* dei migliori pezzi dell'operetta.

Questa sera altra replica.

Domani, domenica, consuete due rappresentazioni. In quella diurna avranno ingresso gratuito i bambini accompagnati e si replicherà il *Duchino*, avente a protagonista Silvia Marchetti.

Lunedì poi *La figlia di Pagliaccio*.

Valle. — Anche iersera gran concorso di pubblico e feste straordinarie alla *Satira e Parini*, che stasera si ripete.

Adriano. — La pantomima *La caccia al cervo*, così come viene riprodotta dalla brava compagnia Manetti e Gatti, è davvero una novità delle più interessanti che desterà l'universale stupore, specie poi dal fatto impressionante nel vedere tuffarsi in un'ampia vasca uomini e cavalli, come se si fosse in piena estate.

Anzi c'è pure di più: c'è un bagno fatto con tutte le regole della nautica e la bagnante, signorina Mariani, oltre a dar prova di resistenza in quella spaziosa pescina, sa mostrarsi perfetta nuotatrice...

Ma la pantomima non si ferma solo qui: un cervo che fa dei meravigliosi salti della siepe, il palco scenico trasformato in una ertissima collina, episodi, ballabili e quadro finale con la morte del cervo.

Stasera la pantomima si ripete preceduta da uno spettacolo variatissimo.

Quirino. — Spettacolo in onore della celebre artista Isabella Svicher con la *Lucia di Lammermoor* nella quale canterà per l'ultima volta anche il tenore Schinavazzi.

Dopo il secondo atto verrà eseguito dalla Svicher il *rondò* della *Bella fanciulla di Perth* di Bizet.

Nazionale. — Giuseppina Calligaris dà stasera il suo spettacolo d'onore, e basta l'annuncio per essere sicuri di vedere il teatro gremito.

Si daranno il 1° e 2° atto dell'operetta *L'eroga* una scena in dialetto romanesco, varie canzoni cantate dalla seratante ed in ultimo il 2° atto dei *Granatieri*.

Francamente non si potrebbe desiderare di più.

Manzoni. — L'attore giovane Gherardini ebbe iersera per la sua beneficiata una bella dimostrazione di stima con vivissimi applausi dovuti al suo modo di recitazione sobrio e corretto.

Gli vennero presentati anche vari doni.

Stasera si ritorna al *Quo vadis* e siamo alla 167ª replica! **Fabr.**

All'amico Eduardo Boutet è toccata la sventura di perdere l'adorata madre sua signora Elisa Reali vedova Boutet, donna di esemplari virtù, idolo di tutti i suoi figli.

Al collega carissimo ed alla sua famiglia le più affettuose condoglianze. *F.*

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Il Duchino*, ore 21.
Valle - *La satira e Parini*, ore 21.
Nazionale — Spettacolo vario, ore 21.
Adriano — *Circo equestre*, ore 21.
Quirino — *Lucia di Lammermoor*, ore 21.
Manzoni — *I napoletani del 1790*, ore 21.

AFFANNO

Affermo nel modo più assoluto che da 10 anni soffrivo d'una **bronchite cronica enfisematica con accessi d'asma.** Avevo seguito una cura che molti medici m'avevano prescritta. Questo trattamento mi aveva sollevato ma non guarito. Ho fatto invece uso per parecchi mesi del **Liquore Antiasmatico** del signor **Carlo Arnaldi di Milano**, Foro Bonaparte 35, e d'allora **più non risentii alcun accesso d'asma.** Invito tutte le persone affette da tale malattia a fare questa cura e ne conosceranno come me tutta l'efficacia. Non è un rimedio da ciarlatani: è un progresso di più fatto dalla umanità.

Mazière
Redattore del Giornale *Soleil du Midi*
1, Quai du Canal - **Marsiglia**

Servizio Germanico del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Trave* parte il 29 novembre
Rivolgersi in *Roma* a
French, Lemon e C., Piazza Spagna 49
Leupold F.lli a Genova.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 2 alle 5 - Via Borgognona N. 12 p. 2°

Burro da tavola garantito genuino trovasi nella salsamentaria milanese di Carlo Vaj e F.llo, Via Due Macelli N. 91 angolo Capo le Case. Deposito del vero formaggio reggiano stravecchio. Magazzino fuori dazio.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Procedette alla nomina dei membri di alcune Commissioni a sostituire le vacanze in esse verificatesi.

Il Ministro della guerra presentò i nuovi Codici penali militari ed il progetto di riordinamento giudiziario militare, a sostenere i quali è stato delegato il comm. Bacci, avvocato generale militare.

Oggi vacanza.

Lunedì seduta pubblica, per la discussione del regolamento giudiziario del Senato, convocato in Alta Corte di giustizia.

Gli Uffici del Senato.

Si riunirono ieri a ore 15 per la loro costituzione, che risultò come segue:

Ufficio I. Pres. De Sonnaz; V. Pres. Taverna; Segr. Dini.

Ufficio II. Pres. Guarnieri; V. Pres. Munichi; Segr. Astengo.

Ufficio III. Pres. Cremona; V. Pres. Fè D'Ostiani; Segr. Borgatta.

Ufficio IV. Pres. Miceli; V. Pres. Lanzara; Segr. Di Marzo.

Ufficio V. Pres. Tajani; V. Pres. Baccardo; Segr. Sensales.

La Camera di ieri.

Approvata con voto nominale dopo lo svolgimento delle interrogazioni, la proposta del Governo di discutere la mozione sul grano dopo i bilanci, la Camera imprese la discussione della legge sull'emigrazione, udendo un vivace discorso dell'on. Pantaleoni contro il progetto concordato ed un discorso favorevole dell'on. Colajanni.

Oggi due sedute. In quella del mattino si discuterà il bilancio della guerra.

Le interpellanze all'ordine del giorno saranno svolte secondo il loro turno di iscrizione nelle sedute speciali del lunedì. Il Governo ha dichiarato di accettarle tutte.

Ecco l'ordine del giorno per le due sedute di oggi:

Ore 10. — Discussione del disegno di legge: Stato di previsione del ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1900-901.

Ore 14. — 1. Interrogazioni.
2. Sorteggio degli Uffici.
3. Svolgimento di una proposta di legge del deputato Brunicardi.
4. Discussione del disegno di legge: Sull'Emigrazione.
5. Svolgimento di mozioni.

Per la difesa dello Stato.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. decreto che modifica quello del 19 luglio 1899 istituente la Commissione suprema mista per la difesa dello Stato, sostituendo all'art. 2 il seguente:

Art. 2. — La compongono:

S. A. R. il Duca di Genova, presidente;

Ufficiale generale od ammiraglio, vice presidente;

Ufficiali generali ed ammiragli, membri effettivi;

Ufficiali generali ed ammiragli, membri consultivi;

Un ufficio di segreteria.

Il vice presidente è l'ufficiale generale od ammiraglio membro effettivo più elevato in grado o più anziano.

Congresso grandinifugo di Padova.

Oggi l'on. Rava si reca a Padova per inaugurarvi il secondo Congresso dei Consorzi grandinifughi.

Lo accompagna il dott. Vittorio Nazari, capo sezione al Ministero dell'agricoltura.

Ministero Interno.

Ieri mattina il Presidente del Consiglio ebbe una conferenza col generale Brusati, primo aiutante di campo di S. M. il Re.

Ministero Guerra.

I comandanti d'artiglieria, venuti a Roma per la Commissione d'avanzamento, furono ieri ricevuti dal Re, presentati dal gen. Afan de Rivera.

Ministero Esteri.

E' arrivato il signor Buchanan, nuovo consigliere dell'ambasciata inglese a Roma.

Ministero P. Istruzione.

Scuderi Antonio professore nel Conservatorio di musica di Palermo è collocato in aspettativa.

Cardani Pietro è nominato preside della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali nell'Università di Parma.

La Commissione giudicatrice del Pensionato artistico ha terminato i suoi lavori presentando le sue proposte al Ministro.

Ha dichiarato vincitori per la scultura: Nicolini Giovanni di Palermo; per la pittura: Di Francisco Pietro di Palermo; per l'architettura ha deliberato un nuovo concorso fra Milani di Roma, Torres di Venezia, Sgobbo e Cartasatta di Palermo.

Ministero Lavori pubblici.

E' stato approvato l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Avellino.

Il Ministro dei LL. PP. ha autorizzato l'appalto dei seguenti lavori:

Costruzione di un muraglione di difesa al mulino Bertolazo, in provincia di Vicenza, per l'importo di lire 70,000.

Costruzione di un canale di comunicazione tra il bacino alimentatore ed il porto-canale di Cesenatico, per l'importo di lire 54,000.

Ha inoltre dato il nulla osta per le seguenti domande di concessione di derivazione di acque pubbliche:

Domanda Martinoli Valentino per derivazione di acqua dal torrente Strona in provincia di Novara.

Domanda del marchese Carlo Ginori per derivazione dal torrente Edron in provincia di Massa-Carrara.

Domanda di Antonio Alessi per derivazione dal Tanaro in provincia di Cuneo.

Ministero Agricoltura.

Il Ministero di agricoltura ha incaricato il cav. Moreschi di recarsi a Berna per definire col Governo svizzero ogni questione circa l'alpeggio del bestiame.

Ministero Marina.

Sono in corso le seguenti promozioni:

A capitano di vascello Luigi Faravelli — A capitano di fregata Giulio Bertolini — A capitano di corvetta Mario Casanuova — A tenente di vascello Antonio Ledà — A sottotenente di vascello Cesare Rochira.

Il tenente di vascello Chelotti Guido assumerà a Taranto il comando della torpediniera 151-S, in sostituzione di Colletta Giacomo.

Il ten. di vasc. Bonaccorsi Angelo imbarcherà sul *Messaggero*.

Il capitano di fregata nella posizione ausiliaria Olivieri Giuseppe è stato dispensato dal prestar temporaneamente servizio.

Il sottoten. di vasc. Santoro Cesare imbarcherà a Spezia sull'*Aretusa*.

Informazioni estere

Krüger in Francia

(S) **Marsiglia**, 23 — Iersera banchetto di 300 coperti in onore di Krüger, cui assistevano il dottor Leyds ed i principali personaggi del ricevimento.

Il dott. Leyds pronunziò, a nome di Krüger, un discorso, nel quale disse che questi, stanco ed in lutto, deplora di non poter assistere al banchetto offertogli dai marsigliesi, i quali gli fecero un'accoglienza che e. gli giammai dimenticherà; presenta ringraziamenti alla Francia intera e beve alla salute del Presid. della Repubblica, Loubet.

Vennero pronunziati altri discorsi. Nessun incidente.

(S) **Marsiglia**, 23 — Krüger, accompagnato dai suoi Ministri e dalla famiglia Eloff, è partito per Parigi stamane alle ore 9.20, salutato da numerosa folla che si era accalcata lungo il tragitto dall'Albergo alla Stazione.

Prima di salire sul vagone Krüger espresse i suoi ringraziamenti alla popolazione di Marsiglia.

Krüger pernotterà a Digione.

(S) **Avignone**, 23. — Il treno recante Krüger si fermò alla stazione di Avignone dieci minuti. Un rappresentante del Sindaco dette il benvenuto a Krüger, il quale rispose alcune parole, rimanendo in piedi allo sportello del vagone.

La folla acclamò, gridando: *Viva Krüger! Viva i boeri! Viva la Repubblica!*

(S) **Lione**, 23. — Il treno recante Kruger fermossi a questa stazione 20 minuti. Il prefetto e il rappresentante del sindaco si recarono a salutare Kruger nel vagone e lo indussero a presentarsi dalla terrazza della stazione alla folla enorme che gremiva i dintorni e lo acclamò.

Il prefetto ed il rappresentante del sindaco dettero il benvenuto a Kruger il quale rispose ringraziando per le testimonianze di simpatia ricevute.

Nessun incidente.

(S) **Parigi**, 23. — Krüger avendo espresso il desiderio di salutare il Presidente della Repubblica, Loubet, questi lo riceverà nel pomeriggio da sabato, oppure domenica mattina.

(S) **Digione**, 23. — Krüger è arrivato alle ore 5,17 pom. fra le acclamazioni d'immensa folla, che gridava: *Viva Krüger! Viva i Boeri!*

Krüger, rispondendo al Sindaco che gli diede il benvenuto, disse che è felice di essere in Francia, il paese della libertà. Soggiunse che la sua causa essendo giusta non sarà da Dio abbandonata e trionferà. Concluse dicendo essere felice che la Francia sposi la sua causa.

Queste parole furono accolte con grida di: *Evviva i Boeri! Evviva il Presidente!*

Krüger uscì dalla stazione fra continue acclamazioni della folla che circondava la sua vettura.

La gendarmeria a stento gli apriva la strada. Si facevano salve; si suonava l'inno dei boeri.

Infine Krüger, fra continue acclamazioni, giunse all'Albergo.

(S) **L'Aja**, 23 — La Regina inviò a Krüger il seguente telegramma:

« Krüger, presidente della Repubblica Sud-Africana.

« Mi fu caro offrire a Vostra Eccellenza il mio incrociatore *Gelderland*. Sono felice di apprendere che avete compiuto il vostro viaggio in buona salute,

« *Guglielmina*. »

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 23, ore 18,40 — L'incidente degli inglesi a Marsiglia a proposito dell'arrivo di Krüger non avrà alcuna conseguenza.

A Parigi l'affluenza sarà enorme.

I giornali dicono che si saluterà in lui un eroe sventurato senza offendere il vincitore.

(S) **Londra**, 23. — I giornali riconoscono la condotta corretta della Francia in occasione del ricevimento di Krüger, ma attaccano vivamente Krüger pel suo discorso pronunziato ieri.

Il processo degli assassini bulgari.

(S) **Bucarest**, 23. (*Corte d'Assise*). — Dopo riassunte le accuse e le difese il Presidente della Corte formulò i quesiti da sottoporsi ai giurati.

Questi, entrati nella sala delle deliberazioni alle ore 6, ne uscirono alle ore 8.

Il verdetto fu letto e comunicato agli imputati. I giurati hanno concesso le circostanze attenuanti soltanto agli studenti Trifanoff e Peteff.

La sentenza pronunziata alle ore 9, è del seguente tenore:

Per l'assassinio di Fitowski, l'assassino Illieff è condannato ai lavori forzati a vita; i complici Miteff e Stoiceff a 20 anni di lavori forzati, Karambuleff a 7 anni di lavori forzati, e Trifanoff, come minorenne, a 2 anni di carcere correzionale.

Per l'assassinio di Mihaileano, l'assassino Dumitreff è condannato ai lavori forzati a vita, i complici Alexoff a 20 anni di lavori forzati e Peteff a 5 anni di reclusione.

Pel complotto contro Re Carlo: Bogdanoff è condannato a 10 anni di detenzione, Alexoff, Peteff e Dumitroff solidalmente a 10,000 franchi di multa.

Sono condannati in contumacia: Sarafoff, Davidoff, Kovaceff, Petroff e Stojanoff ai lavori forzati a vita.

Theodorof, Besniakoff, Poparsoff, Zampiroff, Tzewetkoff, il capitano Troleff, Burlakoff ed Ikonomoff a 20 anni di lavori forzati.

Saroff e i complici dell'assassinio di Mihaileano sono condannati inoltre al pagamento di 10 mila franchi a favore della parte civile che ne aveva chiesti 100,000.

Tutti gli accusati presenti ascoltarono la sentenza impassibili, tranne Alexoff che piangeva.

Si assicura che prima della fine dell'udienza il presidente della Corte abbia ricevuto una lettera anonima che lo minaccia di morte.

Nessun incidente.

BORSE E MERCATI

Roma, 23 novembre.

Pochissima variazione dai corsi di ieri. Rendita fine corrente 100.30 contanti 100.15.

B. Italia 871 — Credito 556 a 554 — Commerciale 676 — B. Roma 136 — Gestioni 134 — Gas 755 — Condotte 246 a 244.50 — Molini 72 — Omnibus 359 a 360 — Metalli 159 — Immobiliari 171 — Fondiario 491 — Ferriere 148 — Carburo 347 a 350 — Zuccheri 94 — Concimi 97 — Forni 74 — Montecatini 254.

Cambi meno fermi.

Francia 105,75 — Londra 26,57.

Ore 18.30.

Rendita 100.22 1\|2 — Molini 72 — Condotte 243 1\|2 — Metallurgica 159 — Credito 554 — Carburo 342.

Cambio dazio doganale 24 novembre L. 105.72

Dal 19 al 25 — fino a L. 100 — L. 105.80.

BORSE ITALIANE — 23 Novembre 1900.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 32	100 27	100 35	100 40
Id. fine	— —	100 32	100 37	—
Id. 4 1|2 0|0	109 20	109 35	109 30	109 25
Az. B. d'Italia	869 —	— —	870 —	873 —
„ B Generale	— —	46 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	555 —	522 50	523 —	528 —
„ „ Merid.	702 —	— —	702 50	706 25
„ di Torino.	— —	— —	280 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	161 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	478 —	— —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	421 —	421 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	305 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	313 —	— —	— —
Fon. B.d'Italia 4 0|0	— —	500 50	— —	— —
„ „ 4 1|2	— —	505 50	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	511 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	105 72	105 70	105 77	105 75
Berlino id.	129 90	129 85	129 90	129 75
Londra id.	26 55	26 55	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	26 56	26 28 1|2

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 23, ore 21,55. — (Borsino) — Rendita 100,20 contanti, 100,26 fine mese — Meridionali 701,50 — Mediterranee 522,50 — Navigazione 477 — Raffinerie 419,55 — Raffinerie nuove 333 — Banca d'Italia 869 — Banca commerciale 677 — Credito 554,50 — Carburo 342 — Aosta 156 — Ferriere 143,50 — Metalli 160,50 — Acciaierie 1318 — Savona 210.

Consolidati - Media uff. del Regno. 22 novembre

	con cedola	*senza cedola*
5 0|0 lordo	100.19 1|4	98,19 1|4
4 1|2 netto	109.28 3|4	108.16 1|4
0|0 netto	99.85 1|2	97.85 1|2
0|0 lordo	61.44 1|8	60 26 1|8

Parigi, 23, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	99 55	— —
„ 3 0|0 perp.	100 62	100 60	100 60
„ 3 1|2 0|0	101 82	101 82	101 75
ITALIANA 5 0|0	95 —	94 87	95 10
turca	22 75	22 70	22 70
spagnuola	70 30	70 —	70 90
russa nuova	— —	84 85	84 60
portoghese	— —	24 15	24 40
ungherese	— —	98 75	98 75
Egiziano 4 0|0	— —	105 —	105 50
Banca di Parigi	1092 —	1086 —	1087 —
Banca Ottomana	— —	534 —	532 —
Credito Fondiario	— —	660 —	— —
Azioni Suez	— —	3550 —	3548 —
Lotti Turchi	— —	110 3/4	110 3/4
Fer. Meridion. ital.	— —	665 —	666 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 3/8	5 1/2
su Londra	— —	25 11	25 11 1/2
su Madrid	32 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 23, ore 15.45 (fonte italiana). — Piccola reazione naturale: fondo fermo — 100.57 — 94.87 — 664 — 22,75 — 25,42 — 534 — 70 — 40\|25 — 40\|1 — 90\|50 — 1449 — 7\|10 — 12\|5 — 17\|20 — 3552 — 1145 — 268 — 182 — 291 — 25,77 — 164 — 1267 — 1067 — 1085 — 62,65 — 77 — 734 — 189 — 188 — 1022 — 238 — 150 — 22,90 — 1775 — 542 — 253 — 490 — 1254 — 439.

Parigi 23, ore 15.45 (fonte francese). — Qualche vendita Berlino, ma qui mercato fermo.

Vienna, 23, ferma	22	23
C. austriaco	658 25	658 25
R. aust. arg.	115 40	115 30
Id. carta	98 30	98 40
N.ni oro	19 19	19 19
Lire ital.	90 65	90 70
C. Londra	240 75	240 75

Londra, 23 chiusura	23	23
N.i Cons.	98 9/16	98 9/16
Italiana	94 1/2	94 1/2
Turca	22 5/16	22 5/16
Egiziano	103 1/2	103 5/8
Argento	29 9/16	29 1/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 23, debole	22	23
Ital. cont.	94 75	94 80
f. mese	94 70	94 70
Az. Merid.	131 60	131 50
„ Medit.	— —	96 70
Obb. ferr. 3 0|0	57 80	57 80
„ Merid.	59 70	59 75
„ Rom.	95 60	95 60
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 50	216 60
Cambio Italia	76 95	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	6 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 23 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendita probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 23 novembre ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine novembre TENDENZA calma	Balle N. L. 63 1|8	4625

Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 42 25	40000

Parigi, 23 novembre ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	26	25	26	50	
Avena	19	[illegible]	19	50	
Olii colza	77	—	77	50	
Spiriti	32	25	32	25	
Zuccheri	101	50	102	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL DELITTO DEL DECANO

Romanzo di MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO VII.

— Come potrei saperlo? — rispose lui con una voce aspra che non potè moderare — Non credo che si saprà, Emilia, finchè non venga il giorno in cui tutte le cose saranno rivelate. Vi è un impenetrabile mistero attorno a tutto questo, lasciamolo stare; perchè sollevarne il velo?

Emilia guardò seria seria il viso turbato e sconvolto di lui e poi disse a voce bassa e tremante: Enrico, tu sai chi ha ucciso Beniamino Lee e tu sai che quell'uomo ha indossato i tuoi abiti ed è passato per le scale al buio quella sera.

Il cuore di Everard arrestò i suoi battiti — Cara — rispose egli — io so chi ha ucciso quel poveretto, ma desidero di non rivelarlo. Ho tenuto in me questo segreto per diciott'anni.

Il rivelarlo ora non gioverebbe ad anima viva ed infliggerebbe a qualcuno terribili sofferenze. Non tentare di rompere il mio silenzio, Emilia, è questione di onore.

Emilia aveva lasciato scivolare il gatto sulla erba e stava appoggiata contro la leggiera staccionata di ferro che chiudeva il pascolo degli animali. Allora si voltò ed afferrando con forza convulsa il braccio di Everard, lo guardò in viso con aria supplichevole.

— Dimmi — gridò — dimmi che non è così... che mi sono ingannata... che è stato un cattivo sogno... Oh Enrico! se mi ami, dimmi che non è stato lui!

Essa singhiozzava e sussultava tutta nella sua ineffabile agitazione... lei che era di solito così calma e così padrona di sè.

Enrico se la tirò vicina e si sforzò di calmarla con carezze e parole di amore, ma era egli stesso troppo agitato per poterla ingannare.

— Oh! — gridò lei — Non lo posso, non lo posso sopportare! Il mio Cirillo! mio fratello! il mio povero, povero Cirillo! Ora comprendo tutto!

— Tu sai, amor mio — disse alla fine Everard con grave, compassionevole tenerezza — che nulla può accadere senza il volere di Dio.

I singhiozzi di Emilia si calmarono alquanto a quelle parole e dopo un momento cessarono.

Allora sollevò il capo e guardò indietro verso l'albero di cedro all'ombra del quale ella poteva vedere la testa bianca di suo padre.

— Eccone uno — disse Enrico accennandolo — che non lo deve mai sospettare.

— E non lo sospetterà — ribattè Emilia sforzandosi di riacquistare la consueta padronanza di sè — Ma quel povero, quel mio povero ragazzo! Quale orribile ipocrisia! Io non ho voluto sospettare per un pezzo, mi pareva una tentazione del demonio; non l'ho voluto fino alla morte di Maria.

" Io credo che ella avesse paura di pensare; ma quando morì mi disse tante cose. E Cirillo... ah! Enrico, egli è sempre stato debole.... ma un traditore! Oh mi sembra incredibile! Quale cupo e terribile mistero è la nostra natura! Ed egli ti ha lasciato soffrire, tu che lo amavi tanto! Oh mio Enrico.

— Tu sai Emilia — ripetè Enrico con uno sguardo di amore e di compassione inesprimibile — è Dio che lo ha permesso — E quelle parole ebbero di nuovo un effetto calmante su Emilia che aveva ora riacquistato il suo sereno incanto di volto e di modi, per quanto fosse internamente straziata.

— E tu l'hai visto? — domandò — come ha potuto trovarsi dinanzi a te? Che cosa ha potuto dire? Oh come ha fatto a vivere con questa menzogna ed a sopportare tutti questi anni un sì terribile fardello?

— Il suo fardello era più pesante del mio — disse Everard e poi raccontò il loro incontro nella cattedrale, l'appassionato sermone di Cirillo, la sua terribile agitazione riconoscendolo nella folla e la lettera di perdono che egli, Enrico, aveva scritto al disgraziato.

Ma entrambi si meravigliarono ch'egli non avesse ancora risposto a quella lettera.

— Senza dubbio la risposta verrà domani — disse Everard.

— Ed io andrò da lui e gli dirò che so tutto e che lo compiango — disse Emilia. — Sì, la risposta verrà domani.

Ma la risposta non venne mai.

CAPITOLO VIII.

Il Decano Maitland ed il Vescovo di Belminster erano riputati i migliori predicatori della Chiesa inglese e diverse erano le opinioni rispetto a quale dei due spettasse il primato.

I due ecclesiastici erano rivali non solo sul pulpito ma anche nel mondo. Entrambi favoriti alla Corte ed in società, ma al Vescovo mancavano la bellezza e la grazia personale che aveva il Decano, e quantunque fosse un buon parlatore un arguto *raconteur* e possedesse un fondo di sincero umorismo, non aveva l'intelligenza acuta e pronta del Decano, nè la sua chiarezza e piacevolezza nel conversare.

I detrattori del Vescovo lo accusavano di essere mondano ed ambizioso e troppo buon cortigiano per essere buon Cristiano.

Bisogna confessare che il Vescovo faceva gran conto della stima degli uomini e specialmente dei Principi ed in fondo in fondo al cuore trovava duro che egli ed il Decano dovessero proprio aver gettato le reti nello stesso posto e che la sua rinomanza dovesse essere offuscata dalle brillanti qualità del suo rivale.

(Continua).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 24 Novembre 1900 — S. Prospero.

Leva il Sole alle ore 7.12 m. — Tramonta alle 4.42 s.
Leva la Luna alle ore 9.1 m. — Tramonta alle 6.34 s.
L'Ave Maria suona alle 5.

Quarantore. — Dal 22 al 24 a S. Anna de' Parafr. in Borgo.

BOLLETTINO METEORICO.

23 novembre, ore 15.

Europa: pressione massima 771 sulla Russia meridionale, minima 751 sulla Gran Brettagna.

Italia 24 ore: barometro disceso di circa un mill. al Sud, salito altrove di uno a due mill.; temperatura generalmente diminuita; pioggie sparse tranne che sul versante meridionale adriatico; qualche temporale.

Stamane: cielo vario sul versante adriatico centrale e Sud Sicilia, nuvoloso altrove, piovoso in Toscana e Sardegna; venti deboli o moderati intorno a ponente, mare mosso.

Barometro: alto intorno a 764 sulle due isole e in Calabria, quasi livellato intorno 762 altrove.

Probabilità: venti moderati prevalentemente meridionali; cielo generalmente nuvoloso, qualche pioggia e temporale.

Monoverbo

O
N

Spiegazione del Passatempo precedente:
Talare - altare.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 21 novembre.
Nati 25 compreso 1 nato morto.
Morti 28 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Palmieri Ersilia di Oreste, Roma, 9
Zillig Barbara di Antonio, Barenth (Baviera), 16, nubile
Chiodo Federico di Angelo, Bagnaia, 28, celibe
Battistini Maria fu Antonio, Roma, 47, coniug.
Giorgetti Giovanni fu Vincenzo, Genzano, 68, celibe
Tomanasi Virginia di Francesco, Palestrina, 25, coniug.
Scagnoli Pacifico fu Aniceto, Roma, 27, celibe
Monaco Pasqualina fu Gennaro, Introdacqua, coniug.
Menecci Erminia fu Giuseppe, S. Polo dei Cavalieri, coniug.
Manni Agostino fu Giovanni, Roma, 45, coniug.
Di Berardino Marianna di Luigi, Avezzano, 30, nubile
D'Antini Margherita di Filippo, Carsoli, 36, vedova
Pasquazzi Caterina fu Giovanni, Tagliacozzo, 80, vedova
Tirletti Giovanni fu Calcedonio, Ancona, 72, coniug.
Palumbo Giuseppe fu Domenico, Minervino, 69, coniug.
Bossè Armando, Avignone, 71, celibe.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Civitavecchia. - 3 dicembre - Costruzione nuovo selciato e rinnovo fogna di via Paolina. Pres. Lire 9795.

Municipio di Lagonegro. - 10 dicembre - Illuminazione elettrica per 20 anni. Canone annuo L. 2300.

Fabbrica d'armi di Terni. - 10 dicembre - Forniture di ferro fino in verghe kg. 85,000. Pres. L. 42,500 in 2 lotti.

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12, (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[4.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[4

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.

Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 13 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari; via S. Teodoro, 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Magazzino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 15

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea								
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	—	19,25	0,5	
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—	
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45			
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—	
Foligno-Ancona	3,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—	
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,50	23,10	—	
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,53	16,55	—	—	
Tivoli	—	9,55	—	—	—	—	—	
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—	
Frascati	7,35	9,48	12,5	—	15,5	—	18,15	
Marino-Albano	6,32	9,25	12,15	—	—	17,40	—	
Anzio-N. (v. Albano)	6,32	9,25	—	17,40	—	—	—	
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,15	—	—	—	17,58	—	
Velletri-Terracina	8,15	—	11,10	16,35	17,58	—	—	
Ronciglione-Viterbo*	6,41	—	11,—	17,23	—	—	—	
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—	

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	—	14,—	—	18,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	3,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	3,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	3,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,30		—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	3,45
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,10	22,15	
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	8,5	22,50	3,45
Frascati	7,50	10,15	13,40	16,45	18,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19		20,27
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	19,46	—	—	—
Albano-Marino	8,—	10,5	14,19	—	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8,28	9,55	—	15,32	21,5	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	16,25	—	20,51	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	f 5,10	6,—	9,30	11,31	15,—	18,10	festivi	—	—
Bagni a.	f 6,17	6,50	10,13	12,38	16,49	18,59		—	—
Tivoli a.	—	7,23	10,48	13,2	16,19	19,31		—	—
Tivoli p.	5,42	7,48	11,2	16,30	17,30	—	19,46	—	—
Bagni p.	6,20	8,16	11,40	16,57	16,10	—	20,17	—	—
Roma a.	7,29	9,—	12,48	17,40	19,18	—	21,24	—	—

Servizi completi di suonerie

Fratelli G. C. DALLE MOLLE
FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI
Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.

Per una chiamata . . . . Lire *5,65*
Per due chiamate . . . . » *7,05*
Per quattro chiamate . . . . . » *10,70*
Per sei chiamate . . . . » *15,85*

Roma** — Via Due Macelli, N. 10 e 11. — **Roma
Telefono N. 1564

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9*, — **Roma**.

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** - per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(***Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.***)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Eserc. XIII **BANCA LAZIALE** Anno 1900

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE CENTRALE IN ALBANO E SEDE IN FRASCATI
Capitale interamente versato **L. 250,000**
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Sicilia

Situazione al 31 Ottobre 1900

Attivo.			
Numerario in Cassa	L.	28.197 45	
Cambiali da esigere	»	613,825 60	
Immobili	»	20.000 —	
Valori depositati a garanzia come corrispondenti d'Istituti	»	47.157 —	
Depositi a cauzione servizio	»	43.750 —	
Spese d'impianto	»	2.400 —	
Effetti da incassare per conto terzi	»	15.834 55	
Debitori diversi	»	8.622 63	779.787 23
Spese d'amministrazione e tasse diverse	»		8.511 50
			788.298 73
Passivo.			
Capitale versato	L.	250.000 —	
Fondo di riserva	»	30,000 —	
Fondo di riserva straordinario	»	4.500 —	
Conti Correnti diversi	»	32.421 72	
Depositi a risparmio	»	39.203 47	
Conti correnti fruttiferi	»	55.341 79	
Depositanti a cauzione servizio	»	43.750 —	
Creditori diversi	»	797 96	
Effetti riscontati presso terzi	»	294.237 —	750.251 94
Utili lordi dell'Esercizio corr.	»		38.046 79
			788.298 73

Sindaco d.r *A. Verzilli* Pres. Avv. *L. Caracciolo* Dir. *G. Scazzocchio*

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Leclanch*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Centim. 6 L. 2.45	lisci . . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1 60	3 Numeri L. 11.75	7[10 . . . . L. 3.80
» 7 » 2.80	filettati oro » 0.50	» 16 » 1 80	4 » » 15.50	8[10 . . . . » 3.60
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9[10 . . . . » 3.30
» 9 » 3.75	» . . . . » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	Perelle . » 0.45	secche . » 2.80	10 » » 28.50	al metro . . L. 0.20
» 12 » 6.—			12 » » 32 —	

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta

Artriti, Gotta, Reumi, Sciatica

Ponte di Barbarano 17[10 1900.

Spettabile Ditta Felice Galbiati, Milano.

Il mio cuore non trova parole abbastanza per dimostrarle tutta la mia gratitudine e per applaudire allo **efficacissimo suo Linimento Galbiati che in solo sei giorni mi guarì dal forte dolore sciatico alla coscia destra.**

Dev. **Dressano Luigi.**

Nella Repubblica Argentina sig. **G. B. Pedrocchi**. Calle S. Martin, 564, Buenos Ayres. 3

Privativa Industriale Italiana

da vendere

Adolf HAENICHEN a Paterson, U. S. A.
per: " Perfezionamenti nelle macchine per filare ",
in data 27 novembre 1899 Reg. Att. Vol. 118 Num. 184.

Il sig. **Haenichen** desidera vendere la sua privativa od a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio Internazionale per Brevetti d'Invenzione **Ing. N. Labroca**, Via delle Convertite 8 in Roma.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

AVVISI ECONOMICI

Ia CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamenti mobiliati di undici e quattro vani, Via Venti Settembre: gas, bagno, terrazze. Affittansi uniti ovvero separati dalla amministrazione via Finanze 6. 441

Quartiere mobiliato cercasi da suddividere in due appartamenti ciascuno di due stanze, bagno e water closet, per due fratelli. Dirigere offerte a Francesco Ventura Volturno 48. 447

Grande fabbricato d'affittarsi per uso studi artistici suddiviso in sei saloni ed annessi appartamenti, in Piazza Dante 2. Per trattative rivolgersi via Merulana 91. 446

Palazzo Cini Piazza di Pietra N. 26. Appartamento signorile al 2. piano composto di 14 camere compresa la cucina. Acqua Marcia, gas, ascensore. — Ammezzato elegante, composto di 8 camere due delle quali grandissime, 4 camerini, cucina, terrazza, acqua marcia, luce elettrica, scala a se in legno guarnito. Visibile dalle 10 alle 11 ant. 443

Villino ammobiliato 15 ambienti d'affittare con tappeti stufe, bagno sole giardinetto. Visibile dalle 1 alle 3 pom. via Ferruccio (Esquilino) N. 5. 430

Via Propaganda n. 22 Appartamento al 3 piano d'affittare di 9 camere e cucina. Prezzo conveniente. Dirigersi al negozio N. 22. 454

Scuderia elegante per cinque cavalli rimessa, selleria, affittasi in piazza Costaguti presso Teatro Argentina, opportunissima anche per generale od ufficiale, chiavi portiere piazza Costaguti 14. 452

Affittansi via San Nicolò Tolentino 78 per cessazione albergo appartamenti signorili otto dodici camere bagni gas luce elettrica mezzanino per ufficio, grandi locali terreni. 457

Via Urbana N. 26 piano 1. sette vani cucina acqua in casa vasche bucataio, piccola dispensa, scala esclusiva L. 45 mensili. Le chiavi al N. 24 p. 1. 457

Piazza Borghese 3 mezzanino. Appartamento elegantemente mobiliato composto di anticamera, sala da pranzo, salotto, camera da letto, cucina, ingresso scala riservata Prezzo da convenirsi. 456

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 63 p. 1. Telefono 2638. 419

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Giovane impiegato bella calligrafia, conoscendo contabilità occuperebbesi ore libere. Miti pretese. Scrivere A. L. 1881 posta Roma. 461

Miss Buts dà lezioni d'inglese e francese a casa sua, ed a domicilio. Classe di conversazione via dell'Arco de' Ginnasi 20 p. 1. 458

Vedova trentenne senza figli desidera posto cameriera dama compagnia, guardarobiera, governante anche per signora, signore solo. Occuperebbesi pure estero. Miti pretese. Posta restante iniziali M. N. 100 Roma. 449

Offre regalia giovane trentaquattrenne a chi procuragli occupazione come cameriere, servitore, anche senza salario. Ottime referenze. Scrivere: R. S. M. posta Roma. 458

Corsi di pianoforte L. 3 mensili lingue estere ripetizioni di materie scolastiche. Scuola via della Consulta 40 457

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 437

Ufficiale superiore pensionato con ottime referenze che conoscesse fondo il tedesco desidera posto presso Banca od azienda per servizio contabile e di corrispondenza, a modeste condizioni. Rivolgersi con lettera all'Amministrazione del *Popolo Romano*. 421

Maestra di canto Carolina de Morelli ex artista di canto parla il francese, spagnuolo da lezioni di canto. La sua specialità è l'impostazione della voce, corregge i difetti provenienti da cattiva scuola, Coronari 2 p. 4. presso i signori Cristallini. 434

Cercasi persona che possa trattare con capicomici per rappresentazione di commedie nuove. Compreso metà diritti autore. Scrivere Ermisio Lanfranchi, Roma, via Nazzareno 20, 457

Signora inglese dà lezioni nella propria lingua. Metodo pratico Miti pretese. M.rs Rinaldi Snook. Via Boisiana 30 p. p. 453

Cercasi donna servizio giovane (preferibilmente toscana) pratica cucina con buone referenze. Rivolgersi Scrofa 87 piano 2. dalle 7 alle 9 e dalle 12 alle 14. 455

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 26 p. ultimo, prima porta a sinistra 1005

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 33 p. 2. 414

Abilissima cameriera con ottime referenze cerca posto presso distinta famiglia. Rivolgersi alla nostra Amministrazione 445

Cuoco piemontese senza famiglia, munito delle migliori referenze pronto assumere servizio, salario equo, modesto. Rivolgere lettera o cartolina; Dialace Edoardo, fermo posta. 449

Lezioni di musica anche a domicilio di armonia canto violino e pianoforte. Rivolgersi in via Principe Amedeo N. 80. 445

Cuoca abilissima con numerose ed ottime referenze cerca occuparsi presso distinta famiglia. Rivolgersi Piazza S. Lorenzo in Lucina 40 portiere. 451

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera e salotto mobiliati ingresso libero affittansi presso buona famiglia Rivolgersi via Palestro 41 dal portiere. 450

Quartierino al 3. p. in posizione centralissima prossima al Corso Umberto I di due camere da letto e salotto, camera da bagno, e ritirata con due ingressi con cucina a gas con ascensore. Rivolgersi al POPOLO ROMANO. 453

Camere mobiliate volendo 2 letti e pensione una da L. 22. La casa è grande bella, ariosa, soleggiata. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. Da non confondere col lungo Tevere Mellini. 434

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Teatro, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 449

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Bori Ringraziotti stimata tua quindici. Procura immediato ritiro mia odierna. Tua affezionatissima APIRNA 459

Russia Certamente cambiata come sei mio riguardo, annoierotti scrivendoti giornalmente. Perdonami sopportami, presto tutto finirà! Una tristezza orribile mi opprime, neri presentimenti mi perseguitano, soffro terribilmente! Per carità una parola, una sola parola potendo che possa sollevarmi. Ho tante idee confuse entro testa che sarebbe impossibile dirtele. Unica predominante è tua freddezza tuo abbandono! Oggi nuovamente febbre fortissima. Finisse presto! Rammentati della tua mille... FRANCIA

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia